COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



PTOF 2024-2027

Scuole - Comune di Napoli - Municipalità 9:[1]

- Scuola Infanzia"Arcobaleno" con Sez.Primavera
- Scuola Infanzia"E.Pistelli"
- Scuola Infanzia"E.Novelli" con Micro-Nido
- Scuola Infanzia"Marco Aurelio"
- Scuola Infanzia"Vittorino da Feltre" con Nido Torricelli
- Scuola Infanzia"G.E.Nuccio"
- Scuola Infanzia"Quintiliano"
- Asilo Nido"Nosengo"

1 Nella stessa Municipalità sono presenti in gestione indiretta:
Asilo Nido"Basile"
Asilo Nido "Via Napoli 121"
Asilo Nido Via Padula

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

La disposizione n.ro 28 del 18/07/23, del Direttore Generale del Comune di Napoli, dott. Pasquale Granata, delinea il processo di riorganizzazione del sistema educativo integrato 0-6 delle scuole dell'infanzia e degli asili nido partenopei. La riforma prevede, all'interno di ognuna delle 10 Municipalità del Comune, la creazione di un unico circolo didattico, con la designazione di un Funzionario scolastico che, coadiuvato dagli Istruttori Direttivi Scolastici, sovraintende ed amministra le Scuole dell'infanzia, le Sezioni Primavera, i Nidi Diretti ed Indiretti afferenti alla Municipalità.

In attuazione il Collegio dei Docenti, del 9° Circolo didattico Comunale, ha elaborato il **Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** delle scuole dell'infanzia ed asili nido della Municipalità IX per il triennio 2024 – 2027 che condiviso con i genitori seguirà la fase di approvazione in sede di Consiglio Di Circolo.

Il P.T.O.F. è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, educativa ed organizzativa.

La proposta formativa, in attuazione delle Indicazioni ministeriali per il Curricolo, le articola adattandole alle differenti esigenze degli alunni e tenta di rispondere alle necessità del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La scuola è un luogo di relazione e di apprendimento in cui vengono filtrate e analizzate le sollecitazioni che i bambini ricevono nelle loro esperienze. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, il rapporto con altri bambini, con la natura, con il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e, soprattutto, attraverso le attività ludiche.

Organigramma

Responsabile di Crircolo

Istruttore Direttivo Scolastico

Equipe Educativa

Personale Ausiliario

Assistenza Specialistica e Materiale

Breve analisi realtà territoriale

La Municipalità IX è costituita da due quartieri: Soccavo e Pianura.

La tipologia di famiglia prevalente è rappresentata dalle famiglie con un solo nucleo, coppie con figli, in media 4 componenti. La popolazione maschile residente è inferiore a quella femminile, mentre la percentuale dei bambini con meno di 5 anni, nel quartiere di Soccavo, è in media con quella cittadina, nel quartiere di Pianura, invece è superiore alla media cittadina.

La zona di Pianura era conosciuta anticamente con diversi nomi latini: “Planaria, Pianura, Planurium”, poi diventati nelle varie forme volgarizzata “Chianura”.

Soccavo, dal latino "*sub cava*" ("sotto la cava"). Il nome fu dato in epoca anteriore all'XI secolo, quando se ne ha la prima testimonianza documentale, e fa riferimento alle numerose cave di tufo e piperno costruite dai Romani.

La Municipalità 9 è quindi demograficamente giovane.

In quest’anno di avvio della riforma del sistema 0-6, si è lavorato ad individuare proposte educative, spazi e temi adeguati, per garantire l’accoglienza e lo sviluppo armonico, sociale ed educativo, ad un numero crescente di infanti.

Sono previsti interventi di riqualificazione, ampliamento e ricostruzione di alcune strutture scolastiche.

Il personale educativo, sia quello delle scuole dell’infanzia che degli asili nido, è impegnato in percorsi di formazione ed aggiornamento annuali, coordinati ed organizzati dal Servizio Educativo Centrale, ed anche in collaborazioni con associazioni e cooperative ad integrazione delle offerte formative dei plessi.

Nella Municipalità IX sono presenti:

Quartiere Soccavo:

- Scuola dell’infanzia Marco Aurelio
- Scuola dell’infanzia Novelli
- Scuola dell’infanzia Nuccio

- Scuola dell'infanzia Quintiliano
- Asilo Nido Nosengo
- Micro-Nido Novelli

Quartiere Pianura:

- Scuola dell'infanzia Arcobaleno
- Scuola dell'infanzia Pistelli
- Scuola dell'infanzia Vittorino Da Feltre
- Asilo Nido Torricelli
- Sezione Primavera Arcobaleno

L'intento perseguito dalle istituzioni scolastiche della IX Municipalità è di connotarsi come *inclusive*, per questo si impegnano ad offrire ad ogni bambino l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità, ponendo particolare attenzione alle situazioni dei bambini in cui si riscontra un particolare disagio, difficoltà o problemi di inserimento o integrazione, rispettando i ritmi individuali e favorendo un clima sereno e positivo. Tutti i bambini hanno un mondo interiore da esplorare con sensibilità e competenza, che deriva dal contesto familiare, sociale e culturale da cui provengono, per questo con le famiglie si instaura un clima collaborativo e partecipativo.

Nelle nostre scuole si rileva un clima di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto/bambino, bambino/bambino. Accogliere vuol dire accettare, fare posto all'altro e interagire con tutti, la diversità è vissuta e proposta come un valore. Accogliere bambini con speciali esigenze richiede disponibilità a conoscere e ad informarsi per poter agire per il meglio.
Nelle nostre scuole si valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni per consentire lo sviluppo di abilità e rapporti reciproci. Il bambino si dedica al gioco e alle attività ricreative che sono orientate a fini educativi. Si realizza il "fare produttivo" inteso come strategia didattica, attraverso attività di tipo laboratoriale che facilmente si adattano all'apprendimento dei bambini compresi nella fascia di età sia di 3/36 mesi che 3/6 anni.

Per perseguire questa prospettiva di miglioramento dell'offerta formativa, larga parte del personale docente, e di riflesso la quasi totalità di tutte le scuole del Circolo, è impegnato in progetti trasversali per la condivisione delle " buone pratiche che aiutano a crescere".

Il 21.4.24 con Delibera di Giunta Comunale n. 96 sono stati istituiti presso i quartieri di Pianura e Soccavo due Poli di Infanzia 0-6 anni, è stato nonché avviato in collabolazione con *Reggio Children* un percorso biennale di accompagnamento metodologico che rappresenta non solo un'opportunità di crescita ma soprattutto una tappa fondamentale per la definizione di un Progetto Educativo che coinvolgerà tutte le scuole comunali.

Progetti trasversali[2] di interesse :
" le buone pratiche che aiutano a crescere"

- Collaborazione con il CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO: Progetto per il supporto alla genitorialità coordinato e promosso da Eminc:Engangin Men in Nurturing Care.
- NATI PER LEGGERE
- LEGAMI NUTRIENTI gruppo Orsa Maggiore
- PROGETTO MOMO, tavoli territoriali per il potenziamento della comunità educante nella condivisione di approcci, idee e individuazione di criticità per la promozione di una genitorialità positiva e la costruzione di una proficua collaborazione tra genitori e soggetti educanti.
- Poli territoriali Orsa Maggiore
- Progetto Porcospini, prevenzione maltrattamento ed abuso nella primissima infanzia.
- IRIS OUT-DOOR: riqualificazione spazi esterni e formazione personale scolastico
- FONDAZIONE DE AGOSTINI: il libro come cura.

Progetto festa a Scuola
Nel corso dell'anno scolastico per la realizzazione e la presentazione finale di progetti e piani e per la condivisione degli stessi sono previsti n. 4 eventi in cui l'organico svolgerà orario unico e pertanto per esigenze organizzative la refezione scolastica non sarà erogata e l'orario di uscita sarà anticipato e preventivamente comunicato.

Il Circolo Didattico della IX Municipalità su proposta dell'Equipe Educativa di ciascun plesso ha realizzato un progetto formativo che pur restando fedele ad una medesima cornice aderisce ai bisogni di ciascuna realtà.

2 Info e/o brochure di ciascun progetto sono consultabili presso la segreteria della scuola

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Scuola Infanzia"Arcobaleno" con Sez.Primavera

La scuola ***Arcobaleno*** è un plesso del circolo unico della Municipalità 9 del Comune di Napoli, sita in Via Boccioni, 7 nel quartiere di Pianura. La popolazione scolastica, che affluisce presso l'istituzione, si presenta abbastanza eterogenea per condizioni socio-ambientali e culturali, con una piccola percentuale di famiglie mono-genitoriali, condizione che spesso risulta essere un fattore di rischio.

Allo stato attuale, la scuola comunale si configura come un'agenzia educativa e formativa, che persegue come finalità la promozione e lo sviluppo dell'identità, dell'autostima, delle competenze e di una prima educazione alla cittadinanza. Pertanto, essa concorre, al pari della famiglia, all'educazione dei bambini, cooperando costruttivamente in un rapporto di inclusione e comunità, per perseguire queste finalità.

La scuola comunale ***Arcobaleno*** è composta da 3 sezioni dell'infanzia e da una sezione Primavera, il numero di sezioni attivate varia, di anno in anno, in base alle richiesta pervenute.

La scuola dispone di 5 aule di cui 3 dedicate alle attività didattiche per ciascuna classe, una dedicata alle attività motorie ed un'aula allo stato attuale non utilizzata. Vi sono anche un refettorio comune, aperto al centro della struttura, ed un dormitorio per i bambini della Sezione Primavera. Sono presenti diversi angoli, nei quali, con creatività, sono stati organizzati uno spazio lettura, un'area giochi e uno spazio travestimento. La struttura dispone anche di un giardino chiuso, coperto e attrezzato con giochi e una parte esterna alberata, con ampi spazi verdi. Infine, sono anche presenti una piccola stanza, per gli addetti alla segreteria, ed una stanza utilizzata per la spogliazione dei bambini dell'infanzia, di diretto poi accesso alla cucina.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia è un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento, in cui diversi fattori concorrono a creare le condizioni per un clima di apprendimento significativo e di qualità. La scuola deve promuovere la crescita pluridisciplinare del bambino con apprendimenti che portino ad affinare le capacità e le competenze dell'alunno del futuro. Attraverso sezioni quasi omogenee, intendiamo garantire un contesto di apprendimento specifico, partendo dalla premessa che ciascuna età ha un raggiungimento di competenza diversa.
Lo spazio e il tempo diventano coordinate fondamentali per garantire un buon apprendimento. Lo spazio dovrà essere accogliente, programmato, curato e modificato in itinere, a seconda delle esigenze e dei bisogni dell'utenza che accoglie. Il tempo dovrà essere a misura di bambino, ritmato, ma flessibile perché esso costituisce un'esplicita valenza psicopedagogica a salvaguardia del benessere psicofisico del bambino.
L'elemento fondamentale del progetto educativo della nostra scuola è la partecipazione del bambino con un forte coinvolgimento e confronto aperto di entrambi i genitori attraverso

accoglienza con mamma e papà; incontri scuola-famiglia; incontri individuali; circle-time (mamme-figli, papà-figli, nonni-nipoti); feste-eventi con i genitori. Inoltre, l'"***Arcobaleno***" è stata selezionata come scuola pilota per l'attuazione del progetto "4e-PARENT", per il prossimo triennio si lavorerà mettendo in atto azioni volte ad una maggiore partecipazione dei papà nella vita scolastica con l'intento di rendere i padri più consapevoli della loro presenza nella vita dei figli e al tempo stesso, abbattere lo stereotipo di genere.

Infine, tutte le attività svolte saranno monitorate e registrate, in quanto il materiale prodotto dai bambini concorre alla conservazione della memoria significativa dello sviluppo del bambino.

TEMPI
La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, con entrata flessibile dalle 8:00 alle 9:00, per le sezioni della scuola dell'infanzia, e dalle 8:00 alle 9:15 per la sezione primavera, con uscita dalle 15:45 alle 16:00.
Le attività quotidiane sono così scandite:

SEZIONI SCUOLA INFANZIA
-entrata/accoglienza/appello;
-merenda/igiene;
-circle time;
-attività didattica guidata;
-gioco libero in sezione;
-igiene personale;
-pranzo;
-disegno libero;
-gioco in giardino /o sezione;
-merenda;
-uscita;

SEZIONE PRIMAVERA
-entrata/accoglienza;
-gioco libero;
-appello;
-merenda;
-igiene personale;
-attività strutturata;
-pranzo;
-riposo;
-uscita;

ORGANICO

La determinazione dell'organico avviene di concerto col Servizio Educativo tenendo conto del numero di richieste di iscrizioni pervenute per ciascun anno, garantendo in ogni caso la continuità educativa.

CURRICOLO

Il curricolo è organizzato a partire dalle competenze europee, perché queste rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come già quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire, infatti, vengono riportati dei "traguardi per le competenze", ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Si è quindi mutuato il metodo seguito dal DM 139/07 sull'obbligo di istruzione e da altri documenti nazionali ed europei, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze e articolandoli in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono riferite ai campi di esperienza, così come formulati dalle indicazioni ed ai loro traguardi.
I campi di esperienza sono cinque:
-Comunicazione nella madrelingua e comunicazione nelle lingue straniere = **I DISCORSI E LE PAROLE;**
-Conoscenza di base in matematica, scienze e tecnologie = **CONOSCENZE DEL MONDO;**
-Competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica = **IMMAGINI, SUONI E COLORI**;
-Competenze sociali e civiche = **IL SÈ E L'ALTRO**;
-Competenze alla consapevolezza corporea = **IL CORPO E IL MOVIMENT**O;

PROGETTUALITÀ

La progettualità della nostra scuola si incentrerà sulla lettura dell'albo illustrato *"Il piccolo bruco Maisazio"* di Eric Carle. Saranno proposte ai bambini varie tematiche su cui riflettere, giocare, imparare, condividere e diventare grandi, attraverso le varie fasi della vita. Dopo la lettura del testo, i bambini saranno stimolati a pensare a come il piccolo bruco può "diventare grande".

Questo progetto si articolerà in varie fasi per tutto il triennio, con esso i bambini impareranno ad affrontare le difficoltà, ad accettare "la somministrazione" di cibo, da una figura diversa da quella dei genitori, impareranno a condividere con l'altro e soprattutto pian piano capiranno che con un'alimentazione sana, giusta ed equilibrata si può "DIVENTARE FARFALLA E SPICCARE IL VOLO". Il bruco ci permetterà di introdurre i temi del disagio, della crescita e dell'autostima.

La motivazione per cui è stato scelto questa tematica è dovuta all'individuazione di alcuni problemi evidenziati sulla popolazione scolastica, come l'anoressia infantile e obesità. Pertanto, riteniamo doveroso utilizzare un progetto importante su un problema che a nostro avviso negli anni

passati non toccava le nostre fasce di età, mentre oggi sta prendendo piega anche nella fascia inferiore ai 6 anni.

L'educazione alimentare è particolarmente importante a partire dalla primissima età, in quanto il bambino lascia la cerchia protetta dell'ambiente familiare, con le sue abitudini alimentari e le sue relazioni familiari, ed entra nel vasto ambiente scolastico, nel quale sperimenta, per la prima volta, l'approccio al cibo insieme ai suoi coetanei e senza genitori. Per questo motivo, occorre creare un ambiente rassicurante a livello emotivo, ma al tempo stesso stimolante. Mangiare non è quindi solo la soddisfazione di un bisogno primario, ma è un atto che assume una forte valenza psicologica e relazionale. Il materiale espressivo delle nostre proposte didattiche sarà costituito, quindi, da frutta e verdura.

All'interno di questa ampia cornice pedagogica si articoleranno specifiche tematiche progettuali suddivise in interne alla scuola e progetti, che richiedono la collaborazione con realtà esterne al nostro ambito scolastico, come il "Tavolo Momo" e "4e Parent".

Le tematiche progettuali, che caratterizzano le attività didattiche nella cornice del *"Il piccolo bruco Maisazio",* sono:

Accoglienza
Il bambino è accolto nella sua creatività secondo le esigenze sociali e culturali. Come ogni progetto comporta la formazione di un programma di base, che si fonda sul bisogno dei bambini e deve essere flessibile per i tempi e modalità e, quindi, suscettibile di modifiche in itinere. Le insegnanti accolgono, valorizzano ed ampliano le curiosità dei bambini. La migliore modalità in questa fase è il gioco, canale di unione tra le maestre e i bambini. Si proporranno ai bambini semplici giochi che ricordano le vacanze appena trascorse e giochi con esperienze affettive significative.

Conosco i colori
Il progetto sui colori permetterà ai bambini di affinare l'osservazione e la capacità di concentrazione, stimolerà la curiosità di sperimentare nuove sfumature, arricchirà la conoscenza e favorirà l'apertura agli altri. Saranno dati spunti per la ricerca nel mondo di tutti i colori dell'arcobaleno e non solo, attraverso anche i colori della frutta e della verdura.

Conosco il mio corpo
Si svolgeranno sessioni di attività psicomotorie, volte al raggiungimento di un'adeguata coordinazione motoria grossa e fine, attraverso la conoscenza delle parti del corpo e del movimento del corpo nello spazio e nel tempo.

Conosco il tempo
Saranno affrontati i cambiamenti delle stagioni e l'apprendimento dei giorni della settimana, come ci insegna la storia del *"Il piccolo bruco maisazio".*

Continuità
In linea con il cambiamento descritto dall'albo illustrato di riferimento, il progetto di continuità si attuerà in 2 momenti: uno in entrata con il passaggio dalla sezione primavera alla sezione della scuola dell'infanzia e l'altro in uscita dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
Il primo passaggio avviene all'interno della scuola in quanto molti treenni provengono dalla sezione primavera della nostra scuola. Infatti, le educatrici affideranno i bambini alle nuove maestre, aiutandoli ad instaurare, fin dal primo momento, un rapporto di rassicurante fiducia.
In uscita invece, dal mese di dicembre in poi, le insegnanti incontrano i docenti della scuola primaria adiacente al nostro edificio, per organizzare attività ludico-didattiche, per familiarizzare con la nuova scuola.

Inglese
Il progetto di inglese, che da anni è parte integrante della nostra didattica, questo anno sarà presentato con l'ausilio del testo *"Il piccolo bruco maisazio"* in inglese.

Prescrittura, Prelettura, Precalcolo
Preparazione del bambino attraverso una serie di attività didattiche volte alla prima scrittura, alla prima lettura e acquisizione del senso del numero.

Lettura
Si tratta di un'attività centrale del nostro *Ptof* volta a garantire un'equilibrata crescita del bambino sia nell'ambito cognitivo che affettivo. Verranno selezionati con cura gli albi a seconda delle tematiche affrontate.

Festività
Organizzazione di momenti per valorizzare i traguardi raggiunti dai bambini in un'atmosfera di festa.

Educazione stradale
In collaborazione con altre scuole della Municipalità 9, la scuola **Arcobaleno** promuoverà tra i bambini la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

OSSERVAZIONE, VERIFICA E RESTITUZIONE ALLE FAMIGLIE
Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati, compresi e non misurati. L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo.
Nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre-ottobre) viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini, da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Infatti, durante l'inserimento, i bambini verranno accolti ed accompagnati attraverso prime esperienze esplorative.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguaggio.
Strumento fondamentale è l'osservazione sistematica o occasionale del bambino, per costruire percorsi didattici mirati e calibrati.
Per i bambini (che sono solo 5) che frequenteranno l'ultimo anno, verranno predisposte delle schede di passaggio per la verifica di competenze e processi di maturazione.
La scuola dell'infanzia prevede delle assemblee di sezione per confrontarsi e collaborare sulle dinamiche di sezione, questi incontri sono previsti ogni mese e mezzo circa. Sono previsti colloqui individuali: inizio e fine anno ed ogni volta che un genitore lo richieda. Saranno programmati piccoli eventi in cui i genitori lavoreranno a scuola con i propri figli più volte l'anno.



COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Scuola Infanzia"E. Pistelli"

I PROGETTI

Per il triennio 2024/2027 la nostra proposta didattico-educativa prevede tre nuclei tematici :

- "Io mi prendo cura di me stesso:curo il mio benessere, la mia salute e la mia sicurezza(I° anno-Progetto sull'educazione stradale)";
- "Io mi prendo cura dell'ambiente: regole per la sicurezza in casa e nell'ambiente(II° anno-Progetto sul rispetto dell'ambiente)";
- "Io mi prendo cura degli altri: ho piacere di stare con gli altri bambini, rispetto gli altri, aiuto il prossimo (III° anno-Progetto Noi diversi ma insieme)".

SCELTE CURRICOLARI ORIENTATE PER PROGETTI

PROGETTO ACCOGLIENZA

Durante i primi giorni di scuola i bambini del primo anno vengono accolti in piccoli gruppi di coetanei e progressivamente allungano il tempo di permanenza a scuola allo scopo di facilitare il distacco dalla famiglia ed instaurare un rapporto positivo con i nuovi compagni e le insegnanti. Questo consentirà ai neo-iscritti di conoscere l'ambiente scuola in modo personalizzato, favorendo la formazione di un primo stadio di autonomia.

PROGETTI STAGIONALI

Addobbi stagionali; fiori e frutta di stagione; canti, poesie, filastrocche sulla stagione, feste a tema.

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

Vengono organizzate iniziative con la Scuola Primaria per facilitare il passaggio dei bambini e lo scambio di informazioni educative e didattiche. Le attività sono diversificate e prevedono percorsi programmati.

LABORATORI

I laboratori sono ambienti, angoli attrezzati, nei quali i/le bambini/e portano avanti attività relative soprattutto ad un particolare Campo di Esperienza. Si organizzerà, ad esmpio, il laboratorio grafico-pittorico, quello ritmico-musicale, quello psicomotorio e quello dedicato alla lettura e altro ancora.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'osservazione sistematica dei bambini nella Scuola dell'Infanzia consente agli insegnanti di individuare le competenze, di ipotizzare le potenzialità e di modulare con flessibilità la regia educativa.
La verifica e la valutazione non riguardano solo il percorso degli alunni, ma anche l'operato delle insegnanti, l'efficacia della programmazione, l'adeguatezza degli obiettivi. Mettersi in discussione equivale a modificare l'intervento ove ce ne sia bisogno, attraverso un monitoraggio continuo, che riduce gli errori e promuove la crescita.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

"IO PICCOLO CITTADINO"
PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2024/2025

Essere buoni cittadini è fondamentale per costruire la società del futuro e lo si può imparare fin da piccoli. Educare alla cittadinanza attiva contribuisce a far crescere cittadini più consapevoli, responsabili e maturi, partecipi della vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Possiamo fare molto nella scuola dell'infanzia, assumendo l'educazione civica come sfondo ad ogni esperienza. Le consuetudini di buona cittadinanza si imparano dall'esempio e dall'esperienza vissuta.

Nella scuola dell'infanzia i bambini e le bambine sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con le regole da rispettare e vivono le prime esperienze di partecipazione attiva. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Partendo dalla condivisione dei principi teorici in merito all'idea di apprendimento e di Bambino e di Scuola, le insegnanti della scuola dell'Infanzia, pur mantenendo una propria individualità professionale, attuano una modalità progettuale, intesa come struttura organizzativa e didattica, che tiene conto di alcuni principi cardine e che rappresentano gli aspetti metodologici più importanti:

- IL GIOCO: Esso viene valorizzato come una dimensione di crescita, come una risorsa privilegiata sia sul piano relazionale che cognitivo in quanto attraverso l'attività ludica il bambino si rivela a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, comunica i propri pensieri e sentimenti, affronta e filtra le situazioni più difficili, consolida la propria autonomia, l'identità e le competenze. In modo specifico, attraverso il gioco simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

- L'OSSERVAZIONE: Un valido piano progettuale non può non prevedere momenti specifici di osservazione, sia occasionale sia sistematica perché per poter agire sul piano educativo occorre conoscere i bambini e la loro realtà. Rappresenta, quindi, uno strumento fondamentale per accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

- ESPLORAZIONE E RICERCA: L'insegnante è un sicuro riferimento, ma al contempo deve essere un organizzatore di esperienze, creando un positivo clima di esplorazione e ricerca per l'originaria curiosità del bambino: utilizzando opportuni input, l'insegnante svolge una "regia" equilibrata e attenta a valorizzare gli "errori" dei bambini trasformandoli in apprendimenti, guidando così il bambino a prendere coscienza di sé e delle sue risorse, a controllare e modificare la realtà attraverso una costruzione condivisa dell'ambiente in cui vive

- VALORIZZAZIONE degli SPAZI: L'insegnante della Scuola dell'Infanzia valorizza lo spazio inteso come luogo in cui si costruisce l'apprendimento e le relazioni tra persone, oggetti e ambienti. Una parte importante della progettazione viene quindi dedicata alla strutturazione degli spazi, ossia alla costruzione con i bambini di Angoli e Laboratori che presentano la caratteristica della flessibilità e della diversità, in quanto frutto di mediazioni e condivisioni tra bambini e adulti in base agli interessi, alle motivazioni e ai bisogni degli alunni.

- ORGANIZZAZIONE dei TEMPI: Fin dall'inizio dell'anno scolastico il Tempo verrà organizzato in base alle esigenze di ciascun bambino per favorire un inserimento adeguato e sereno, attraverso una strutturazione flessibile della giornata scolastica che rispetti i principi dell'Accoglienza. In seguito, poiché la giornata scolastica funzionerà, salvo eccezioni, per otto ore, le insegnanti, nel rispetto dei bisogni primari del bambino, alterneranno attività di movimento e attività tranquille, attività organizzate e attività libere.

In occasione delle festività di Natale, Carnevale, Festa dei Nonni, Festa del papà, Festa della Mamma e rappresentazione di fine anno, si svolgeranno alcune attività come ad esempio:

- Festa dei nonni(con la presenza dei nonni);
- Open day a dicembre con laboratorio natalizio con la presenza dei genitori;
- Festa di Carnevale;
- Festa del Papà(in presenza dei papà);
- Festa della Mamma(in presenza delle mamme);
- Manifestazione di circolo-Progetto sull'educazione stradale;
- Saluti finali presso la nostra scuola.

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inserimento, chiamato anche "ambientamento", dei bambini alla scuola dell'infanzia costituisce un momento particolare della vita dei piccoli, delle loro famiglie, ma anche delle insegnanti, e la delicatezza di questo momento della vita educativa impone una progettualità consapevole. Scopo del progetto è quello di facilitare l'ingresso del bambino in un contesto nuovo grazie ad una definizione dei tempi, delle modalità operative, dei ruoli di tutti gli adulti coinvolti e degli elementi di contesto.

Nei confronti dei genitori le insegnanti si propongono di:

- stimolarli a lasciare i figli con serenità;
- far capire l'importanza di una frequenza regolare del bambino;
- sollecitarli ad accompagnare il figlio nell'esplorazione del nuovo ambiente;
- incoraggiarli a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività proposte nell'ambito scolastico;
- organizzare a scuola momenti di festa per le figure genitoriali.

Obiettivi specifici:

- sentirsi accolti nel nuovo ambiente scolastico;
- conoscere persone, spazi e materiali della scuola;
- entrare in relazione con gli altri;
- ritrovare con piacere i compagni;
- aiutare i più piccoli nella routine quotidiana;
- partecipare e collaborare nelle attività e nei giochi di gruppo;
- scoprire le regole della vita comunitaria.

Attività:

- giochi per memorizzare il contrassegno personale;
- esplorazione della scuola e dei suoi ambienti;
- disegno, pittura, manipolazione, canti e poesie;
- ascolto di semplici storie e racconti.
-

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

I°ANNO
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE: "UN VIGILE COME AMICO"

La C.M. n.271 del 15/09/94 ha introdotto come attività obbligatoria l'educazione stradale anche nella scuola dell'Infanzia.

I bambini realizzano la propria identità attraverso il costante confronto con l'ambiente in cui vivono, riorganizzando e rielaborando le prime forme di esperienza. In questo contesto formativo l'educazione alla sicurezza stradale costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire eventuali pericoli.

Finalità

- Far conoscere le basi dell'educazione stradale
- Educare al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile
- Favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Far riflettere i bambini sulla sicurezza stradale attraverso l'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia, fondamentale nel percorso di crescita del bambino, in qualità di futuro cittadino.

Obiettivi specifici

- Individuare che la strada è sia un bene di cui tutti possono godere, ma anche un luogo che presenta rischi e pericoli
- Conoscere e rispettare le principali regole come pedone
- Conoscere i principali mezzi di trasporto
- Conoscere il semaforo e i significati dei suoi colori
- Riconoscere e descrivere i principali segnali stradali
- Comprendere il ruolo di chi opera per la strada

Metodologia
Attraverso il gioco, la drammatizzazione e la partecipazione attiva si affronteranno i vari aspetti: esperenziali, cognitivi e preventivi necessari allo sviluppo di una cultura della sicurezza.

Strategie
Il concetto di "sicurezza" può essere appreso dai bambini in età pre-scolare mediante l'elaborazione di esperienze e l'acquisizione di regole.
L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino consapevole e responsabile del sistema stradale.

Bisogna dunque promuovere una cultura della sicurezza stradale, mettendo in grado i bambini di riconoscere situazioni e comportamenti a rischio, attraverso lo sviluppo dell'autonomia personale e senso di responsabilità, il rispetto delle norme e la capacità di comprendere.I bambini dovranno comprendere il concetto di rischio e imparare a riconoscere i rischi che di volta in volta possono presentarsi in modo diverso.
A partire dalla stessa vita scolastica, che è inevitabilmente impostata su modalità di comportamento, si suggerisce di far leva sulla necessità di conoscere e rispettare regole che fanno parte della quotidianità delle nostre azioni: i concetti di OBBLIGO(DEVO) e di DIVIETO(NON DEVO) regolano i rapporti e i comportamenti tra le persone sia a scuola che in strada.

Strumenti e mezzi
Per la realizzazione delle attività verranno utilizzati tutti i materiali a disposizione quali: carta, cartone, colori di vario tipo, colla, materiale da recupero....
Destinatari
Il progetto coinvolgerà tutti i bambini e le insegnanti della scuola.

Tempi
Il progetto verrà realizzato in orario curricolare.

Spazi
Le attività verranno realizzate nelle sezioni, nel giardino della scuola e la manifestazione finale si svolgerà nel luogo indicato dalla Municipalità dopo i dovuti sopralluoghi.

Valutazione
Si verificherà l'interesse e la capacità di apprendimento dei bambini attraverso l'osservazione degli stessi durante lo svolgimento delle attività, attraverso l'osservazione dei loro elaborati e attraverso le conversazioni.

Attività didattiche
In tutte le attività, l'accento sarà posto sul seguente messaggio: il concetto di regola, sia scolastica che stradale, è il fondamento della convivenza sociale e civile.
Le attività sono svariate e molteplici:

- giochi motori(ad es. Il Gioco dei pedoni sulla strada, realizzando un percorso in cui saranno inseriti vari tipi di segnaletica;il pedone dovrà percorrere il tragitto facendo attenzione ai segnali)
- percorsi(creare un percorso travestendo i bambini da segnali stradali o mezzi di trasporto)
- lavori di gruppo(ritagliare i segnali di obbligo e divieto e creare un cartellone)
- lavori individuali(i bambini possono inventare un segnale, spiegarlo e rappresentarlo graficamente)
- i segnali stradali(riflessione accurata sulle diverse forme e colori dei segnali stradali e sul relativo significato)
- costruisco la paletta del vigile
- realizzo il semaforo

- inventiamo una strada(costruire un piccolo plastico o per i bimbi più piccoli un percorso sul foglio che rappresenti il tragitto casa-scuola).

Inoltre si potrebbe realizzare il gioco "Memory della strada": insieme ai bambini ritagliamo dei cartoncini quadrati sui quali vengono disegnati a doppio alcuni segnali stradali. Lo scopo del gioco, che si può fare anche a squadre, è quello di trovare il maggior numero di coppie di segnali stradali.

II°ANNO
PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE:
"VIAGGIO NELL'AMBIENTE"

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "E. Pistelli" in linea con le indicazioni nazionali ed europee hanno individuato il tema della sostenibilità come linea d'indirizzo per l'anno scolastico 2025/2026 indicando queste macro-aree:

- responsabilità sociale del bene comune;
- sensibilità alla natura;
- cura e tutela del territorio;
- saper conciliare e collaborare;
- rispetto dell'ambiente natura.

Alla luce di quanto indicato dal P.T.O.F , le docenti hanno individuato nella programmazione del "Viaggio nell'ambiente" la possibilità di sviluppare le tematiche della sostenibilità e cura del territorio.
Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dell'ambiente circostante, con l'intento di aiutarli nell'osservazione e presa di coscienza dei cambiamenti naturali e quelli ad opera dell'uomo.
Le esperienze di esplorazione nel giardino della scuola saranno lo spunto per imparare a salvaguardare l'ambiente/pianeta con piccoli gesti quotidiani e prendersene cura.
Il ruolo che svolge l'adulto in questo percorso è determinante: l'insegnante promuove un'osservazione attenta e attiva del ciclo della natura circostante favorendo così curiosità e interrogativi da parte del bambino. Durante le diversificate attività, l'insegnante favorisce la sensibilizzazione alla cura e responsabilità del territorio come bene comune.

Obiettivi generali

- Maturazione dell'identità come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità e sensibilità verso il prossimo;
- Conquista dell'autonomia come sviluppo della capacità di orientarsi nel quotidiano, compiere piccole scelte autonome, e interagire con il gruppo dei pari e adulti di riferimento;
- Sviluppo delle competenze sociali per diventare sensibili agli altri ai loro bisogni e provare a gestire i piccoli contrasti con regole condivise nel gruppo.

Obiettivi specifici

- Conoscere e osservare l'ambiente circostante e imparare a rispettarlo;
- Saper riconoscere le caratteristiche delle diverse stagioni;
- Saper formulare semplici ipotesi rispetto ai fenomeni osservati;
- Saper stabilire relazioni temporali;
- Saper riconoscere i cambiamenti della natura e del comportamento degli esseri viventi : animali,piante, uomini;
- Prendersi cura di una piccola porzione di territorio per sviluppare una sensibilità nei confronti della natura.

III°ANNO
PROGETTO IO MI PRENDO CURA DEGLI ALTRI:
"NOI DIVERSI MA INSIEME"

La nostra società ormai è multietnica ed ognuno può conoscere e confrontarsi con nuovi usi e tradizioni. Per questo come scuola ci proponiamo di educare il bambino alla convivenza, valorizzando le diverse identità come ci viene illustrato dalle indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.
Questo progetto d'educazione alla cittadinanza va inteso come "educazione ad essere cittadini", capaci d'autonomia, partecipazione, condivisione. Consapevoli delle proprie tradizioni e radici storiche ma anche d'essere cittadini dell'Europa e del mondo.
Vogliamo far quindi acquisire la consapevolezza che ognuno è portatore di diritti ma anche di doveri, nella Scuola dell'Infanzia il bambino ha la possibilità di rapportarsi con gli altri ed imparare l'importanza del rispetto nel confronto dell'altro.
Affronteremo l'argomento con proposte ludiche; giochi, filastrocche e racconti, valorizzando ogni bambino che si sentirà protagonista nelle varie attività. Inoltre nelle conversazioni i bambini saranno stimolati a riflettere, dialogare, confrontarsi ed imparare ad ascoltare le opinioni dell'altro.

"NOI DIVERSI MA INSIEME " : conversiamo sul significato di queste parole, poi ci guardiamo allo specchio e infine osserviamo i nostri compagni. Vediamo le differenze tra noi, giochiamo ad elencarle e scopriamo in ognuno l'unicità.
Attraverso giochi guidati di gruppo impariamo l'importanza di stare insieme, di rapportarsi con gli altri in modo gioioso e positivo, accettando le differenze e imparando a collaborare, aiutandosi reciprocamente. Attraverso i giochi impariamo a sviluppare rapporti positivi con gli altri, ma soprattutto a riflettere su quali siano gli atteggiamenti corretti.
Lavorare e giocare insieme ha come fine l'aiutare i bambini a interiorizzare le prime regole di convivenza civile e alcune regole che verranno sviluppate durante il percorso didattico della loro crescita scolastica futura.

Esperienze:

- Scopriamo che oltre ad essere diversi esteriormente lo siamo anche interiormente (carattere, gusti, abitudini) come anche i nostri bisogni fisici (dormire, mangiare, muoversi, allergie, la miopia..), proviamo a rappresentarci graficamente.
- Dopo aver discusso insieme sulle nostre differenze, realizziamo un cartellone, ogni bambino disegna sé stesso e si racconta all'interno di un fumetto, incolliamo tutti i bambini in un girotondo, nel centro scriviamo: NOI SIAMO DIVERSI MA INSIEME.
- Osservando il mappamondo scopriamo che alcuni dei nostri compagni arrivano da luoghi molto lontani, facciamo un girotondo intorno al mappamondo.
- Realizziamo il cartellone "girotondo dell'amicizia"; al centro vi sarà scritta la filastrocca "girotondo dell'amicizia" che impareremo insieme; chiediamo ai bambini di disegnarsi su dei fogli bianchi, che verranno ritagliati e incollati formando un bel cerchio.

Scuola Infanzia"E.Novelli" con Micro-Nido

La Scuola dell'Infanzia E. Novelli opera all'interno di un territorio caratterizzato da una forte eterogeneità culturale determinata dalla provenienza degli abitanti da più zone differenti dello stesso quartiere (Soccavo) e da un quartiere vicino (Pianura) densamente popolato.

Nel quartiere emergono situazioni di particolare disagio economico ed in alcune famiglie il reddito è appena sufficiente per vivere.

Sulla base delle esperienze degli operatori scolastici e dall'indagine effettuata per mezzo delle schede informative sono emerse le seguenti problematiche:

- Tendenza dei genitori a delegare la scuola per i propri compiti formativi
- Carenza nei bambini del rispetto delle regole e tendenza ad evitare tutto ciò che richiede attenzione prolungata con passaggi da una attività all'altra senza concentrarsi in una in particolare

Per assicurare l'integrazione e l'interazione nei confronti di questi bambini, provenienti da ambienti culturalmente e socialmente deprivati, bisogna ricorrere ad attività pratiche legate alla scoperta del sè e dell'altro, al linguaggio mimico gestuale ed a quello grafico e ludico.

È garantita l'accoglienza di bambini con disabilità psicofisica.

La presenza di tali bambini impone la necessità di predisporre il PEI, ovvero degli interventi individualizzati, al fine di garantire la partecipazione alle attività programmate e di promuovere l'integrazione del bambino con i compagni della sezione e della scuola.

In base alla vigente normativa gli insegnanti di sostegno e di sezione documentano il percorso effettuato dal bambino per illustrarne aspetti che evidenzino l'evoluzione psicofisica dello stesso. La Scuola dell'Infanzia Enrico Novelli è ubicata in un edificio scolastico strutturato su un unico livello, di ampia quadratura, ed è circondato da un ampio giardino alberato.

La scuola funziona con due sezioni di scuola dell'infanzia ed una sezione di micronido, per un tempo di scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 senza refezione e dalle ore 8.00 alle ore 16.00 se si usufruisce del servizio mensa, che è erogato da ditte esterne.

Le due sezioni di scuola dell'infanzia sono contraddistinte dai colori verde e giallo; i gruppi classe sono costituiti da bambini di età eterogenea dai 3 ai 5 anni.

Tutti i bambini indossano sul grembiulino una coccardina dello stesso colore della sezione di appartenenza; questo lo aiuta ad avere dei punti di riferimento.

Gli oggetti personali dei bambini sono contrassegnati da un simbolo da loro scelto; ritroveranno lo stesso simbolo su tutto ciò che costituirà il loro corredo scolastico, dal contenitore dei pennarelli al libro, dalla tavolozza della plastilina alla cartellina per raccogliere i disegni; tutto ciò allo scopo di abituare i bambini all'ordine, al rispetto per le

proprie cose ed a quelle degli altri, avviandoli così, già, ad un primo lavoro di classificazione e seriazione.

Le docenti della Scuola dell'Infanzia Enrico Novelli presentano per il triennio 2024/2027 il progetto *"La scatola delle emozioni"*:

Troppo spesso nel mondo ci troviamo a vedere trascurati gli aspetti emotivi del processo di sviluppo del bambino a tutto vantaggio di quelli puramente cognitivi.

La nostra esperienza ci ha portato a verificare in tante situazioni di apprendimento, la stretta osmosi esistente tra la componente affettiva e quella cognitiva.
Il ruolo che ha l'adulto nello sviluppo affettivo di un bambino è determinante. Il suo atteggiamento, le sue aspettative, le sue parole (anche quelle non dichiarate apertamente), la fiducia che ripone nelle capacità del bambino, possono avere un gran peso nella crescita, sostenendo o impedendo, facilitando o ostacolando qualsiasi azione conoscitiva. L'educazione affettiva, quindi, deve occupare nella scuola un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo.

Il percorso che vogliamo realizzare è "alfabetizzare alle emozioni" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni.

L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome.

Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita.

Lo scenario della scuola è teatro ideale perché il bambino possa vivere e consolidare la sua affettività, offrendogli la possibilità di mettersi in gioco, per la prima volta, in un ambiente diverso da quello familiare.

Partendo dalle motivazioni sopra citate e dalla lettura dei bisogni emotivi dei bambini di questa specifica fascia di età, il percorso "La scatola delle emozioni" si propone di offrire ai bambini, sin dai primissimi giorni di scuola, la possibilità di:

- manifestare i propri stati d'animo
- conoscere e riconoscere le emozioni
- raccontare sensazioni

La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono solo alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale.

FINALITA'

Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le "ragioni" dell'altro.

OBIETTIVI

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni.
- Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto
- Favorire "la cura" della relazione
- Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali.
- Esprimere il proprio stato emotivo.
- Controllare le proprie emozioni.
- Riconoscere le emozioni altrui

BISOGNI

- Affettivi: ascolto, comprensione, sicurezza e stabilità, accettazione
- Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco, comunicazione
- Sociali: contatto con gli altri e relazione, partecipazione

METODOLOGIA

La realizzazione di questo percorso avverrà secondo due modalità:

- Approccio informale. Si interverrà nei momenti in cui si verificherà un episodio particolarmente significativo dal punto di vista emotivo che coinvolgerà il singolo alunno o il gruppo.
- Approccio formale. L'alfabetizzazione emotiva sarà oggetto di esperienze specificamente programmate.

FASI DEL PERCORSO

1. ACCOGLIENZA: Le storie come dimensione immaginativa
2. LABORATORI ESPLORATIVI: Suoni e colori delle emozioni
3. LABORATORI CREATIVI: L'uso metaforico dei materiali per esprimere emozioni

4. LABORATORI ESPLORATIVI: La conoscenza di forme artistiche che esprimono emozioni

Le varie fasi del percorso saranno documentate e pubblicizzate attraverso l'organizzazione di eventi speciali:

- manifestazione natalizia
- giornata didattica
- proiezione di prodotti multimediali

RISULTATI ATTESI

Obiettivo	Risultati attesi
Conoscenza e discriminazione delle emozioni fondamentali.	Il bambino è in grado di conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura, vergogna, disgusto, sorpresa). Il bambino è in grado di discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo.
Autoconsapevolezza ed espressione del proprio stato emotivo.	Il bambino è in grado di dare un nome al proprio stato emotivo, e saperlo esprimere e comunicare agli altri in maniera adeguata.
Controllo delle proprie emozioni.	Il bambino è in grado di mettere in pratica semplici atteggiamenti appresi per la gestione della rabbia per liberarsi dalla collera e dall'impulsività del momento.
Riconoscimento delle emozioni altrui: l'empatia.	Il bambino è in grado di riconoscere le emozioni negli altri e comprendere che esistono punti di vista differenti.

1. Fase

Accoglienza

Obiettivi

ANNI 3

- Favorire il sereno distacco dalla famiglia
- Avviare un proficuo inserimento del bambino nel nuovo ambiente scolastico
- Realizzare un clima sereno e rassicurante
- Favorire l'acquisizione dell'autonomia fisica del bambino
- Favorire rapporti positivi con gli altri bambini
- Favorire la partecipazione dei bambini in gruppo ad attività comuni

Anni 4 e 5:

- Accogliere i bambini, dopo la pausa delle vacanze estive, in un clima di serenità, favorendo il loro riadattamento all'ambiente scolastico
- Aiutare i bambini ad instaurare relazioni comunicative con gli adulti e con i nuovi e vecchi compagni
- Offrire occasioni didattiche per sperimentare le proprie capacità di essere utili ad accogliere i più piccoli

Scelte Metodologiche

L'insegnante lavora sulla relazione con e tra i bambini; accoglie, rispetta, rispecchia e amplifica i segnali emotivi che i bambini esprimono in maniera esplicita e non registrandone l'evoluzione con osservazioni in itinere.

In particolare il team di sezione avrà cura di:

- agevolare il graduale inserimento per i bambini che presentano ancora difficoltà al distacco delle figure parentali
- incoraggiare i bambini a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;
- stimolare i bambini all'esplorazione dei materiali didattici e di gioco;
- favorire la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

Scelte didattiche

Il percorso si articola in tre fasi:

1.Fase dei giochi dell'accoglienza

2.Fase del racconto e dell'ascolto

3.Fase dell'ascolto e rielaborazione di una storia

1. Fase dei giochi dell'accoglienza "Emozioni in gioco"

Ai bambini saranno proposte attività ludiche finalizzate alla libera espressione di stati emotivi:

- Gioia: laboratorio psico-motorio in palestra con palloncini e scatoli
- Paura: gioco motorio "Attenti al lupo"
- Rabbia: gioco di squadra "Colpisci il bersaglio"
- Tristezza: gioco musicale "Ho perso il posto"

2. Fase del racconto e dell'ascolto "Le mie vacanze"

I bambini saranno invitati a raccontare esperienze vissute durante il periodo estivo con il supporto di immagini fotografiche e/o oggetti rappresentativi. Nella fase dell'ascolto l'insegnante avrà cura di far emergere le emozioni vissute dai bambini attraverso domande-stimolo e di condividerle con l'intero gruppo classe attraverso l'utilizzo delle "palette delle emozioni".

3. Fase dell'ascolto e rielaborazione di una storia

In ogni sezione ai bambini verrà proposto l'ascolto di una storia appositamente scelta dalle insegnanti per soffermarsi sulle emozioni provate nei primi tempi di scuola. Nella fase della rielaborazione ai bambini saranno proposte attività grafico-pittoriche e manipolative per la realizzazione di personaggi e ambienti (murales) utili alla rappresentazione o animazione della storia ascoltata. Tali attività saranno caratterizzate anche da momenti di intersezione.

2. FASE ESPLORATIVA: Suoni e colori delle emozioni Obiettivi

1.Individuare e riconoscere suoni e rumori della natura e dell'ambiente che suscitano emozioni.
2.Analizzare le emozioni suscitate dall'ascolto di brani musicali.
3.Analizzare emozioni provocate da particolari ritmi, toni, intensità.
4.Produrre suoni, rumori, capaci di indurre particolari stati d'animo.

Scelte metodologiche

- Predisposizione di attività laboratoriali grafico/sonore.
- Coinvolgimento di gruppi di bambini in attività di ascolto di brani di generi diversi

Scelte didattiche

Il percorso si articola attraverso 3 fasi:

- ascolto del brano musicale opportunamente scelto in relazione ad una emozione
- libera interpretazione cromatica e grafica del brano e racconto del lavoro eseguito
- invenzione di storie tratte da immagini e brani musicali

3. FASE CREATIVA: l'uso metaforico dei materiali per esprimere emozioni Obiettivi

1. Saper manipolare un'immagine per modificare il contenuto emotivo.
2. Saper esprimere operativamente in modo creativo e personale emozioni, mediante: utilizzo di materiali vari; attività di manipolazione e di modellaggio

Scelte metodologiche

- Predisposizione di attività laboratoriali manipolative e costruttive con materiali diversi.

- Coinvolgimento di gruppi di bambini in attività dove la manipolazione, l'assemblaggio e trasformazione dei materiali consente, attraverso la realizzazione di oggetti, di proiettare particolari stati d'animo

Scelte didattiche

- Il percorso prevede due momenti che caratterizzano le attività laboratoriali:
  * Il primo l'esplorazione di vari materiali e la libera rielaborazione degli stessi per la creazione di elementari oggetti/simbolo
  * Il secondo l'animazione degli oggetti con storie e/o giochi

4. FASE INTERPRETATIVA: la conoscenza di forme artistiche che esprimono emozioni

Obiettivi

1. Saper riconoscere gli elementi che in un'immagine denotano le emozioni.
2. Saper cogliere le emozioni in un'immagine partendo dalle composizioni cromatiche.

Scelte metodologiche

- Predisposizione di attività laboratoriali di lettura di dipinti di vario genere artistico appositamente selezionate.
- Coinvolgimento di gruppi di bambini in attività laboratoriali con attività di lettura delle immagini predisposte, in formato cartaceo, digitale e o copie di dipinti d'autore.

Scelte didattiche

Il percorso si articola attraverso 2 fasi:
- Fase 1: Leggere in ottica emozionale opere artistiche figurative/astratte
- Fase2: Rielaborare opere astratte utilizzando liberamente i colori e forme

IL MICRONIDO NOVELLI

Il decreto legislativo 65/2017 inserisce il nido (o micronido) tra le categorie principali di servizi educativi per l'infanzia, descrivendolo come una realtà che accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi di età, garantendo loro un'esperienza di vita quotidiana improntata al benessere fisico e psicologico, ricca di occasioni di socialità e apprendimento, calibrata in relazione alle diverse età, in continuità con il successivo percorso scolastico. Si tratta inoltre di un servizio che offre un importante sostegno alla genitorialità e l'opportunità per le famiglie di confrontarsi tra di loro e con professionisti dell'educazione.

Nello specifico il micronido Novelli è annesso alla scuola dell'infanzia ugualmente denominata e ubicata nel quartiere di Soccavo, appartenente alla Municipalità 9 del Comune di Napoli.
Il micronido è formato da una sezione unica che accoglie bambini di età compresa tra i 12 e

i 36 mesi, con una capienza massima di 18 bambini ed un organico di 4 educatrici. All'organico educativo si aggiunge il personale ausiliario ed amministrativo che è in condivisione con la scuola dell'infanzia.

Gli ambienti

Il Micronido Novelli si sviluppa su un unico piano e fa parte della stessa struttura che ospita la scuola dell'infanzia di cui porta lo stesso nome.
Nella sistemazione degli ambienti si persegue l'obiettivo di offrire spazi positivi di socializzazione e di gioco, che rendano possibile ad ogni bambino di fare esperienze significative, sia nell'esplorazione del mondo degli oggetti che nei rapporti con le altre persone.

La strutturazione dello spazio, pensata in modo da permettere un uso degli ambienti con tempi e modalità adeguati alle esigenze di ciascun bambino, è così suddivisa:

- *L'angolo dell'accoglienza*

L'ingresso è fornito di un piccolo disimpegno in cui il genitore ed il bambino hanno la possibilità di salutarsi all'ingresso e all'uscita, in modo da rendere graduale il momento del distacco e piacevole il ritrovarsi alla fine della giornata al nido.
In questo spazio sono collocati gli armadietti per riporre gli effetti personali di ogni bambino, ciascuno contraddistinto dal nome e da un contrassegno, differente per ciascuno, che viene associato al bambino all'inizio dell'anno scolastico, permettendo così lo sviluppo del senso di appartenenza e di riconoscimento.
In questo spazio si trova anche la bacheca della sezione, dove vengono segnalate quotidianamente informazioni riguardanti le routine del micronido.

- *La sala delle attività e della pappa*

La sala in cui i bambini trascorrono la maggior parte del loro tempo al nido è dotata di spazi che vengono di volta in volta attrezzati per lo svolgimento delle varie attività che si svolgono nel corso della giornata.
Al suo interno troviamo un'area con tavoli e sedioline che viene adibita al pranzo ed alle proposte di attività strutturate, individuali e/o di gruppo, ed una serie di angoli diversificati che stimolano i bambini nelle loro diverse intelligenze, ponendosi come centri di interesse che si aprono alle varie possibilità di esplorazione.

-La sala della nanna:

Adiacente alla sala delle attività, la sala della nanna è costituita da lettini bassi, che permettono ai bambini di accedervi liberamente. Anche i lettini, così come gli armadietti, sono identificati dal nome e dal contrassegno di ciascun bambino, in modo da stimolare il riconoscimento dei propri spazi e fortificare il senso di appartenenza ai luoghi del nido.

-La sala ludica:

Tra l'angolo dell'accoglienza e la sala delle attività vi è uno spazio allestito con varie

attrezzature specifiche per il gioco dei bambini di questa fascia d'età (scivoli, dondoli, casette, tunnel) per stimolare le esperienze motorie.

-Il bagno
Adiacente alla sala delle attività si trova anche il bagno, dotato di fasciatoio per il cambio del pannolino, di piccoli water e di lavandini ad altezza bambino per favorire una maggior autonomia dei piccoli. Il bagno è dotato anche di scaffali per contenere gli effetti personali di ciascun bambino, anche questi contraddistinti da nomi e contrassegni.

-Il giardino
L'intero edificio è circondato da un ampio giardino che offre ai bambini la possibilità di stare a contatto con la natura ed osservarne i cambiamenti.
In questo spazio si organizzano percorsi sensoriali e giochi di gruppo all'aperto, per proporre modalità diverse di movimento e di esplorazione.

All'interno del giardino è stato anche realizzato un piccolo orto, in modo da rendere i bambini partecipi del ciclo della natura.

La giornata al micronido

Il micronido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00.
Durante il tempo di permanenza al micronido sono previste sia attività di gioco libero, in cui i bambini sono padroni di esplorare l'ambiente e di accostarsi liberamente ai diversi angoli gioco che le educatrici hanno predisposto, sia momenti in cui le proposte dell'adulto sono maggiormente strutturate al fine di perseguire specifici obiettivi educativi.

L'organizzazione della giornata, pur nella flessibilità relativa alle necessità quotidiane ed alle esigenze di programmazione, tende a seguire uno schema generale:

8.00 – 10.00	accoglienza dei bambini ed attività di gioco libero
10.00 – 10.30	merenda
10.30 – 11.30	proposte di attività con maggiore o minore strutturazione a seconda della programmazione del giorno
11.30 – 11.45	cambio pannolini e cura dell'igiene
11.45 – 12.30	pranzo
12.30 – 12.45	nanna e uscita per chi non dorme al micronido
15.15 – 15.45	risveglio, merenda e cambio pannolini
15.45 – 16.00	uscita

I momenti di routine sono attività ripetute quotidianamente, strutturanti la giornata educativa, accompagnati da gesti di cura e pensati per promuovere e sostenere la crescita e l'autonomia del bambino.

L'ambientamento

L'inserimento è un momento molto importante e delicato, che rappresenta per molti bambini il primo distacco dalle figure familiari e di attaccamento. Per tale motivo viene programmata una fase di ambientamento con lo scopo di accompagnare positivamente ogni bambino nella transizione all'interno della nuova situazione, sostenendo al contempo i genitori nella gestione del distacco. Preliminarmente all'inizio dell'anno scolastico viene organizzata una riunione con i genitori, in modo da spiegare le fasi del periodo di ambientamento e condividere con loro preoccupazioni e dubbi.

I bambini inizialmente vengono accolti in piccoli gruppi e sono accompagnati da un genitore, in modo da favorire la prima presa di contatto con l'ambiente del micronido ed i nuovi adulti in un clima di serenità. Tale condivisione assieme alla mamma o al papà permette al bambino di essere più sicuro nel processo di esplorazione del "nuovo" ed offre la possibilità di iniziare a costruire una relazione di fiducia con le educatrici, che diventeranno figure di riferimento nuove rispetto a quelle familiari.
La permanenza al micronido, inizialmente di poche ore, aumenta in modo graduale calibrando il percorso in maniera individualizzata e rispettando i tempi di ogni singolo bambino.

PROGETTO PEDAGOGICO – EDUCATIVO

Alla base della progettualità pedagogica che orienta le azioni educative del micronido Novelli vi è l'immagine di bambino visto come soggetto competente e ricco di potenzialità, che interagisce intenzionalmente, fin dai primi giorni di vita, con gli adulti e con l'ambiente che lo circonda.

Ne consegue un approccio educativo olistico che tenga conto del bambino nella sua unitarietà ed unicità, le quali derivano dal suo essere un soggetto inserito all'interno di specifiche relazioni, dalle sue potenzialità e dalle peculiarità del suo sviluppo, dai suoi diritti e dai suoi bisogni (emotivi, cognitivi, relazionali, etc.)

Obiettivi generali

Intento primario della progettazione al micronido è la promozione dello sviluppo integrale di ogni bambino, favorendo la crescita delle dimensioni sociali, cognitive, emotive e senso-motorie.

Nel perseguimento di tale obiettivo non si può prescindere dal tenere presente che le

relazioni educative e di cura che si instaurano all'interno del nido, fondano la loro intenzionalità pedagogica sull'osservazione delle esigenze del singolo e della sua reazione emotiva all'ambiente. La progettualità educativa sarà dunque impostata non tanto su obiettivi predeterminati, bensì sulle potenzialità di sviluppo peculiari che ogni soggetto manifesta in relazione all'altro e al contesto.

Sviluppo sociale

Con l'ingresso al micronido il bambino viene, nella maggior parte di casi per la prima volta, inserito all'interno di un gruppo di pari. Qui inizierà il processo di riconoscimento dell'altro e della distinzione dei ruoli, confrontandosi con il rispetto delle regole e la necessità di condividere gli oggetti con gli altri e, man mano che cresce, avvierà il processo di sviluppo del senso morale.

Le attività proposte tendono quindi a sviluppare e potenziare le prime "conquiste sociali", favorendo ad esempio la relazione sia con i pari che con gli adulti, la capacità di giocare con i pari con e senza la mediazione dell'adulto, la capacità di negoziare e di eseguire delle piccole routine regolate da norme. Man mano che l'interesse per l'altro inizia ad aumentare, si propongono attività che tendono a favorire lo sviluppo di relazioni amicali e che richiedono l'espressione di intenzionalità sociale.

Variegate sono le proposte che si prestano al raggiungimento dei suddetti obiettivi di sviluppo: appello, giochi di ruolo, giochi motori condivisi, lavori di gruppo, etc.

Sviluppo cognitivo

Nel periodo di età compreso tra i 12 e il 36 mesi, il bambino compie grandi conquiste dal punto di vista cognitivo, acquisendo sempre maggiore consapevolezza di sé e del mondo fisico, affinando le sue capacità di *problem solving* e sviluppando modalità comunicative sempre più complesse, fino ad arrivare all'acquisizione del linguaggio.

Le educatrici, in linea con i processi di sviluppo dei bambini, propongono attività di gioco euristico-simbolico e di finzione, di ascolto e lettura di albi illustrati, attività manipolative e grafico-pittoriche, di seriazione e classificazione, nonché canzoni e filastrocche con l'obiettivo di potenziare la maturazione dei processi cognitivi e linguistici.

Sviluppo emotivo

In questa fascia di età il bambino inizia a riconoscere le emozioni positive e negative e ad utilizzarle in modo intenzionale, acquisendo, man mano che cresce, la capacità di denominare e discriminare emozioni proprie e degli altri.

Attività di gioco simbolico, imitazioni, narrazioni, travestimenti e drammatizzazioni,

attività espressivo-pittoriche e musicali vengono dunque inserite all'interno della programmazione educativa allo scopo di sviluppare la competenza emotiva del bambino.

Sviluppo senso-motorio

I bambini conoscono il mondo attraverso la percezione e l'azione, per cui la corporeità e la sensorialità sono per loro un importante veicolo di comunicazione e di conoscenza.

Fondamentali sono dunque le proposte di attività che coinvolgono il corpo ed i canali sensoriali, mirando a sviluppare e potenziale le capacità di coordinazione oculo-motoria, di discriminazione e percezione sensoriale e di costruzione dello schema corporeo.

A tal fine vengono favorite esperienze diversificate di movimento, organizzando giochi di gruppo o strutturando veri e propri percorsi psico-motori, si propongono attività plastico-costruttive e di manipolazione, collage e colorazione con diversi strumenti; si coinvolgono i bambini in esperienze sensoriali, attraverso per esempio attività di travaso di materiali diversi e di ascolto e riproduzione di suoni.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Scuola Infanzia"Marco Aurelio"

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

"Abbiamo bisogno di sentire il profumo del passato per dare il giusto valore al presente"
(Dimitru Novac)

Dal punto di vista storico i primi nuclei familiari erano famiglie di origine contadina ed occupavano la parte Est del "quartiere di Soccavo", ancora oggi le abitazioni di un tempo passato ne testimoniano la presenza.
Intorno agli anni sessanta si ebbe la realizzazione da parte del Comune di Napoli dell'inserimento di case popolari. Nacque così il "Rione Traiano" per far fronte a problemi di alloggio per nuclei di famiglie provenienti da quartieri del centro storico di Napoli e quartieri di periferia.
Altri nuovi alloggi sono stati realizzati dal Comune di Napoli dopo il terremoto dell'80 e assegnati a nuclei di famiglie aventi diritto.
Nella stessa zona vi sono, inoltre, famiglie di ceto medio - alto insediatesi in parchi privati.
La zona presenta quindi ceti sociali eterogenei.
Dall'indagine conoscitiva sul territorio, già in possesso della scuola, integrata con dati forniti dal Comune di Napoli sulla disponibilità di agenzie formative ed associazioni professionali, emerge l'immagine di un contesto povero di opportunità formative extrascolastiche.
Dall'anno scolastico 2024/2025 la scuola "Marco Aurelio che prima era 21° Circolo Comunale è stata inserita all'interno del nuovo circolo denominato 9° Circolo Comunale di cui fanno parte tutte le scuole dell'Infanzia comunali della Municipalità 9 Pianura-Soccavo, inserendosi in questo contesto, si propone come "Scuola formativa", partendo dall'esperienza di ciascun bambino per arrivare alla formazione di un "alunno modello".
Pertanto dall'analisi della situazione emergono le seguenti esigenze formative:

- Garantire opportunità di formazione, attraverso interventi individualizzati e personalizzati.
- Sostenere il percorso scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Proporre nuovi approcci didattici funzionali a sostenere l'acquisizione delle competenze sociali.
- Recuperare il valore della solidarietà e dell'attenzione all'altro.
- Valorizzare la partecipazione alla vita sociale nel territorio.
- Sostenere il passaggio al successivo ordine di scuola.

Emerge quindi la necessità di promuovere la fiducia in se stessi, proponendo percorsi inclusivi in cui alunni, genitori e docenti siano impegnati in un clima di corresponsabilità educativa; dove gli allievi stessi scoprano le proprie potenzialità, facendosi artefici della loro crescita relazionale, emotiva e sociale, e costruendo una positiva identità del sé e del gruppo sociale di riferimento.

Considerando il periodo storico che stiamo vivendo, la nostra scuola si impegna ad adeguarsi ai mutamenti in atto nella scuola e nella società e a favorire il successo formativo di tutti gli alunni:

- ·supportando le situazioni di fragilità.
- ·differenziando i percorsi di apprendimento in funzione delle caratteristiche degli allievi.
- ·promuovendo le competenze sociali e di cittadinanza.
- ·rafforzando l'identità culturale attraverso il confronto e il rispetto fra culture diverse.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Nella nostra scuola sono iscritti in sezione unica bambini dai 3 ai 5 anni. Per garantire la programmazione divisa per fasce di età vengono costituiti all'interno della sezione tre gruppi omogenei.
L'attività didattica è svolta in piccoli gruppi per garantire un'adeguata individualizzazione delle necessità, degli interessi, delle difficoltà di ogni singolo bambino e per garantire il miglior impiego delle sue potenzialità. La divisione per fasce di età è resa possibile grazie alla compresenza delle insegnanti dalle ore 10:00 alle 16:00.
Nel corso dell'anno si attiveranno laboratori tenuti dalle insegnanti interne.

RISORSE PROFESSIONALI

"Una grande visione senza grandi persone è irrilevante" (Jim Collins)

La scuola può vantare su una stabilità del corpo docente che vi insegna da più di 10 anni con continuità, apportando così un approccio metodologico e didattico consolidato e collaborativo.

ORARIO ATTIVITA' DIDATTICHE DAL LUNEDI' AL VENERDI':

Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

ORARIO SERVIZIO MENSA:

Dalle ore 12.00 alle ore 12.45

AMBIENTI:

Corridoio	1
Deposito	1
Servizi igienici personale	2
Uffici	1

Servizi igienici alunni	2
Locale tecnico	1
Dispensa	1
Scodellamento	1
Refettorio	1
Aula	3
Aula giochi	1
Spazi esterni	2

MATERIALI:

- Strutturati e non
- Materiali per l'attività psicomotoria
- Aula giochi
- Giostrine

Le sezioni

La nostra scuola dispone di 3 sezioni che accolgono i bambini dai 3 ai 5 anni. Lo spazio della sezione è molto importante perché rappresenta per il bambino il luogo di vita, di relazione e di apprendimento. In questo ambiente il bambino trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e amato. La sezione è strutturata in spazi-angoli creati e pensati dalle insegnanti, con la collaborazione dei bambini per rispondere al loro bisogno di giocare, esplorare e conoscere.

Gli spazi esterni

Rappresentano il luogo preferito dei bambini in cui possono correre, saltare, socializzare e giocare sulle giostre. I bambini sono costantemente sorvegliati dalle insegnanti.

Il tempo nella scuola

Il "tempo nella scuola" è un'opportunità per l'apprendimento, permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte del bambino.

La giornata educativa

l'organizzazione della giornata educativa prevede l'alternanza di momenti dedicati ad esperienze e attività di gioco, a momenti caratterizzati ad azioni che si ripetono ogni giorno: l'accoglienza al mattino, la cura e l'igiene personale, il riordino degli spazi al termine di un'attività, il momento della merenda, il momento del pranzo, il relax e il rientro a casa.

Tempi

L'apertura della scuola prevede il seguente orario:
8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

- 8:00 alle 9:00 i bambini sono accolti dai collaboratori e dalle insegnanti e giocano liberamente in sezione.
- 9:30-10:00 spuntino,
- 10:00 12:30 attività di sezione o intersezione programmate.
- 12:30-12:45 pranzo che si svolgerà in sezione permettendo che la tranquillità dello spazio ristretto renda il momento del pasto un'occasione conviviale di educazione.
- 12:45 relax e gioco libero ricreativo e l'attività di laboratorio.
- 15:15 merenda e gioco libero o strutturato da svolgersi in aula giochi, in cortile o nelle singole aule, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti o permesso dalle condizioni atmosferiche.
- 15:45-16:00 uscita

MODALITA' DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

L'iscrizione alla scuola comunale "Marco Aurelio" del 9° circolo comunale Pianura/Soccavo si effettua di norma alla fine del mese di gennaio di ogni anno. Per ciascun anno scolastico sono indicate le date di iscrizione sul sito istituzionale del comune di Napoli. La domanda di iscrizione va fatta in segreteria della scuola attraverso il sistema telematico. L' iscrizione è fatta alla scuola e non alla sezione.

Sezioni e Intersezioni

La vita di relazione tra bambini e insegnati all'interno della scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità: gruppo sezione che rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative; gruppo di intersezione che viene organizzato per fasce di età ed è formato da bambini di sezioni diverse che permette l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiata sulla base dei bisogni specifici dell'età e degli alunni.

Modalità d'inserimento

L'ingresso alla scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con le persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva una nuova percezione dell'io. La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scolastico un "ancoraggio" forte all'adulto, simile a quello familiare che porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascuno, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale. Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni e il presupposto di tutto il cammino scolastico.

FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

L'opera educativa della Scuola dell'Infanzia "Marco Aurelio" ritiene prioritarie alcune dimensioni contenute nelle nuove indicazioni per il curricolo:

- Sviluppo dell'identità: la scuola dell'Infanzia ha il compito di sviluppare l'identità personale del bambino, ad insegnargli a star bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, ad imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, a sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità.
- Sviluppo dell'autonomia: La scuola ha anche il compito di sviluppare l'autonomia che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle iniziative motivando le proprie

opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- Sviluppo delle competenze: è importante per la scuola sviluppare la competenza cioè aiutare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, chiedere i significati per raggiungere il massimo della propria pienezza.
- Sviluppo della cittadinanza: è necessario oggi aiutare il bambino a sviluppare il senso della cittadinanza ossia scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, il rispetto del punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri in modo da porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Orientamenti pedagogici

Nel raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, si tiene presente innanzitutto il/la bambino/a nella sua visione antropologica. Nelle attività educative viene data priorità alla dimensione ludica che rappresenta la risorsa privilegiata per l'apprendimento che favorisce rapporti attivi e creativi. Attraverso il gioco il/la bambino/a vive continue esperienze di esplorazione e di ricerca. L'insegnante sostiene e guida le attività del/della bambino/a con il ruolo di "regista", stimolando situazioni che aiutano il bambino a scoprire il valore di sé stesso, delle cose e della realtà, ad acquisire autostima e gratificazione personale. Sono previste attività libere, di routine e organizzate, svolte nel gruppo di sezione o in piccoli gruppi, e, in alcuni momenti, in grande gruppo, tenendo conto dei bisogni di ciascun bambino, delle sue attese e delle sue capacità di apprendimento e osservazione.

Continuità orizzontale e verticale

La scuola dell'Infanzia prevede modalità specifiche di promozione di continuità educativa orizzontale (con la famiglia ed il territorio) e verticale (con la scuola primaria) per garantire coerenza e gradualità nei messaggi recepiti dai bambini entro le diverse realtà educative.

Per la continuità orizzontale:

- Colloqui insegnanti-genitore secondo un calendario prefissato o su richiesta dell'uno o dell'altro interlocutore
- Incontri assembleari: si svolgono secondo calendario fissato
- Incontri di sezione: vengono svolti normalmente ogni due mesi circa per presentare i contenuti delle proposte educative con le relative verifiche per un confronto educativo
- Occasioni informali di incontro quali feste, uscite, celebrazioni
- Costruzione condivisa di un documento di descrizione e rilevazione

Nel progetto educativo e didattico della scuola dell'Infanzia non deve mancare un rapporto di dialogo costruttivo con le famiglie. Vengono accolti i genitori prima dell'inserimento e successivamente con due momenti di colloquio individuale con l'insegnante di riferimento. Le insegnanti sono comunque attente e consapevoli dell'importanza di uno cambio quotidiano con le famiglie per permettere una continuità educativa.

Per la continuità verticale:

- Incontri con le insegnanti della scuola Primaria per uno scambio di informazioni
- Visite alla scuola Primaria con i bambini di cinque anni
- Elaborazione ed attuazione di un Progetto Continuità

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Per realizzare il documento della programmazione didattica annuale, il team insegnanti si ritrova collegialmente seguendo questa metodologia:

- L'analisi della situazione iniziale
- L'individuazione di interventi operativi a sostegno del percorso educativo -didattico comunitario
- La scansione di tempi di apprendimento, di verifica e di valutazione nei singoli ambiti di esperienza per i quali la collegialità è elemento fondamentale.

Ciò non pregiudica la libertà didattica dell'insegnante, anzi, sostiene la sua capacità di selezionare contenuti, di programmare esperienze, di costruire strumenti e metodologie didattiche adeguate al progetto individuale e di gruppo.
Vanno anche concordate alcune iniziative didattiche che garantiscono la realizzazione del Progetto comunitario, la finalizzazione degli interventi, l'organizzazione delle risorse e la collaborazione a livello di personale educativo di supporto:

- Esperienze ed uscite didattiche
- Esperienze di intersezione
- Attività di drammatizzazione in occasione di feste particolari
- Momenti di carattere formativo per i genitori

Tutta la documentazione relativa alla proposta formativa dei traguardi di sviluppo delle competenze e delle attività educative viene fatta conoscere con apposita riunione ai genitori ed è depositata presso la segreteria della scuola.

PROGETTUALITA'

Nella nostra scuola, la costruzione dei progetti educativi e didattici, si snoda attorno ad uno sfondo integratore che per i prossimi tre anni sarà "la magia dell'arte collaborativa" alla maniera di Hervè Tullet la quale solitamente prende spunto da un racconto fantastico, proposto come percorso da seguire, per sviluppare organicamente i contenuti da affrontare durante l'anno scolastico attraverso esperienze, attività, linguaggi differenti, ma al tempo stesso coerenti perché legati tra loro da un unico filo conduttore.
L'utilizzo del canale fantastico è finalizzato ad alzare il livello di motivazione di tutti i bambini per renderli il più possibile partecipi alle attività proposte. Inoltre i racconti fantastici affrontano in chiave simbolica i problemi che le bambine e i bambini incontrano durante il loro cammino di crescita. Essi ne rimangono affascinati e traggono dalle diverse trame, idee e suggerimenti per superare positivamente le loro difficoltà. Imparano che gli ostacoli possono essere superati con soddisfazione valorizzando le loro risorse e l'aiuto di chi li ama.
L'obiettivo primario dei progetti, però, è quello di ampliare, attraverso il gioco e la creatività, le conoscenze dei nostri bambini e di aiutarli ad organizzare in modo logico i nuovi apprendimenti con quelli già posseduti così da favorire uno sviluppo maggiormente armonico delle loro competenze.
Gli obiettivi di apprendimento dei progetti, fanno riferimento ai Campi di Esperienza delineati dalle Nuove Indicazioni Ministeriali e prevedono lo sviluppo globale delle capacità dei bambini mediante una svariata gamma di interventi adeguati.

MOTIVAZIONE

La scelta di proporre ai bambini attività didattiche sui colori, sulle forme ecc è motivata dal fatto che i piccoli mostrano forte interesse ed entusiasmo quando svolgono le attività pittoriche che sono ricche di stimoli per l'immensa curiosità che il bambino ha di scoprire il mondo intorno a sé; ai suoi occhi la scoperta dei colori è un evento meraviglioso e, pitturando egli si rilassa rimanendo contemporaneamente concentrato sul suo lavoro. Lavorando in piccoli gruppi i bambini condividono momenti, spazi, materiali, idee, sviluppando buone capacità relazionali.

FINALITA'

Stimolare la curiosità e l'interesse verso un approccio esperenziale della realtà, in maniera ludica e creativa con l'intento di valorizzare e promuovere la fantasia di ogni singolo alunno.

OBIETTIVI

- Scoprire il mondo dell'arte
- Favorire creatività, fantasia e la libera espressione
- Sviluppare un primo uso di una corretta terminologia logica/matematica
- Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione
- Sviluppare la capacità di comunicare su argomenti comuni
- Collaborare e interagire con gli altri lavorando nel piccolo e grande gruppo


MISSIONE DELLA SCUOLA
SENSO DI CITTADINANZA
(IO CON GLI ALTRI)
MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (SAPER ESSERE)
MISSIONE DELLA SCUOLA
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA (SAPER FARE)
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
(SAPERE)

Queste finalità hanno come unico obiettivo "la formazione integrale" del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La dimensione inclusiva della nostra scuola poggia su quattro punti fondamentali:



La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo sezione. Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti intende pertanto raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche educative inclusive condivise tra tutte le scuole del 9° Circolo Comunale;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- assicurare all'alunno adeguati strumenti per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso d'istruzione e di formazione;

- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;

Le insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva semplificando laddove possibile i contenuti proposti all'intera sezione, supportati dalle nuove tecnologie. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento le docenti effettuano interventi individualizzati di recupero delle strumentalità di base, anche promuovendo peer tutoring e cooperative learning.
La definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) fa seguito alla Diagnosi Funzionale (oggi al Profilo di Funzionamento non ancora adottato dalle ASL), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap.
Con il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e le correlate Linee Guida che prevedono l'adozione di un nuovo modello nazionale di piano educativo individualizzato, la nostra scuola ha deliberato la scelta e l'adozione di questi nuovi modelli, con successiva sentenza del TAR 9795/2021 del 14 settembre 2021, che ha disposto, l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati ovvero delle Linee guida, dei Modelli di PEI e degli Allegati C e C1. La nostra scuola ha deciso di delineare un PEI rispettoso di quanto disciplinato dal decreto e riadattato alle disposizioni del TAR.
Le aspettative delle famiglie costituiscono uno dei principali riferimenti dell'azione della scuola. Non sempre è possibile rispondere pienamente alla singola esigenza, perché ciò risulta incompatibile con l'esigenza di ricercare il punto di equilibrio più alto e più vantaggioso per l'insieme degli utenti; ma la soddisfazione delle famiglie resta un orientamento preciso della scuola. Attraverso il confronto con i genitori, realizzato e consolidato nei diversi momenti di incontro e di discussione, la scuola ha avuto modo di verificare le aspettative più frequenti che, sinteticamente, si riportano di seguito:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un contesto sereno, sicuro e rispettoso e in un ambiente di apprendimento stimolante che garantiscano il benessere e un buon percorso formativo;
- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola, sul percorso scolastico dei figli e nella sua documentazione;
- Poter contare, se necessario, sull'aiuto di esperti;
- Usufruire di incontri scuola-famiglia che tengano conto anche delle esigenze dei genitori;

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

I NOSTRI PROGETTI

Progetto accoglienza
"Benvenuti……Bentornati"

A scuola con topo Tip Top

- **Lettura del racconto**
- **Capacità di ascolto**
- **Drammatizzazione**
- **Problem solving**

L'accoglienza è un momento privilegiato per stabilire nuove modalità di conoscenza, di convivenza e di collaborazione per tutti: tra bambini e adulti, tra bambini e bambini e tra adulti e adulti. In quest'ottica l'accoglienza ha come obiettivo principale quello di creare un clima rassicurante dove tutti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Una metodologia "accogliente" crea un legame tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni e le esperienze che la scuola intende promuovere; per questo "l'accoglienza" rappresenterà lo sfondo che delinea un particolare stile relazionale ed educativo per tutto l'anno scolastico. L'accoglienza richiede una particolare attenzione all'ambiente scolastico affinchè risulti rassicurante e stimolante, prevede modalità giocose e gioiose che coinvolgano i bambini; ed un contesto dove rispettare i genitori nel loro bisogno di sicurezze e conoscenze, creando occasioni di incontro con loro. Il contesto accogliente prevede l'ascolto dei bambini e dei genitori perché consente di trovare una positiva dimensione affettiva ed emotiva che trasformi le esperienze in apprendimenti. L'accoglienza diventa così uno scambio di profonda fiducia e dialogo affinchè il percorso di ogni bambino sia significativo. Tutte le proposte e le attività rispetteranno i tempi ed i ritmi di ciascuno, manterranno il carattere di gradualità e soprattutto mirano a favorire il dialogo tra i bambini dal quale possono scaturire confronti e riflessioni.

INTERVENTO DIDATTICO

Destinatari:
Tutti i bambini di 3/4/5 anni della scuola dell'Infanzia

Tempi:
il progetto si svilupperà nel mese di settembre

Spazi:
Aule della scuola

Prerequisiti:

- 3 anni Il bambino ha sufficiente autonomia
- 4 anni Il bambino conosce le insegnanti e gli ambienti
- 5 anni Il bambino conosce gli ambienti, le insegnanti, il personale ed i compagni

Competenze chiave europee:

- Imparare ad imparare
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza sociale e civica

Campi d'esperienza coinvolti:
Il campo di esperienza privilegiato, almeno nella prima parte del percorso, sarà **Il sé e l'altro:** Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.
Successivamente saranno coinvolti altri campi di esperienza altrettanto significativi quali:

Immagini, suoni e colori:
Dove il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative

La conoscenza del mondo:
Dove il bambino impara a collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana, impara a fare domande, a dare ed a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le sue idee non risultano appropriate.

Il corpo e il movimento:
Il bambino vive pienamente la propria corporeità ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

I discorsi e le parole:
Il bambino si presenta alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. Anche se, come campo d'esperienza il sé e l'altro, può sembrare il più rilevante, va ricordato che alla Scuola dell'Infanzia i vari campi risultano complementari ed integrati, non saranno quindi affrontati in modo settoriale ed esclusivo, ma verranno toccati aspetti e conoscenze trasversali a più ambiti.

Traguardi di competenza:

IL SE' E L'ALTRO

- Esprime sentimenti, bisogni, emozioni
- Accetta alcune regole
- Interagisce con adulti e compagni

IL CORPO IN MOVIMENTO:

- Utilizza il corpo per giochi motori
- Raggiunge una buona autonomia personale

IMMAGINI, SUONI E COLORI:

- Si esprime attraverso il disegno e le attività manipolative
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza in modo creativo

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Sviluppa fiducia nell'esprimersi e nel comunicare con gli altri
- Ascolta e comprende le narrazioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Si orienta nel tempo della vita quotidiana
- Percepisce e colloca eventi nel tempo
- Individua rapporti spaziali

METODOLOGIE:

L'insegnante si porrà come punto di riferimento affettivo con l'ascolto e l'osservazione dei bambini durante il percorso-accoglienza. Ciascun bambino sarà valorizzato e incoraggiato per un sereno inserimento nella sezione. Gli ambienti saranno addobbati a festa con palloncini e scritte di benvenuto-bentornato per rendere l'ingresso a scuola piacevole e divertente. Nelle prime settimane del percorso la permanenza del bambino neo iscritto all'interno della scuola, sarà limitata a poche ore in modo che il distacco dalle famiglie non sia eccessivamente traumatico.

Le principali metodologie alle quali si farà ricorso saranno principalmente:

1) Ludica, la metodologia privilegiata nella scuola dell'Infanzia, in quanto capace di veicolare gli apprendimenti attraverso un clima positivo e disteso

2) Dialogico/discorsiva, sarà il metodo che emergerà durante i brainstorming, formulazioni di ipotesi, momenti di confronto e dialogo più o meno guidato dall'insegnante

3) Co-costruttive, tutte quelle esperienze in cui verranno messe in atto forme di cooperazione e negoziazione al fine di costruire gli apprendimenti Oltre alle quattro metodologie descritte verrà fatto ricorso a metodologie altre come per esempio la narrativa.

TECNICHE DIDATTICHE:

si ricorrerà, a seconda delle tematiche da affrontare ad un vasto repertorio di tecniche, che consentiranno di spaziare da attività maggiormente ludiformi a compiti di manipolazione, drammatizzazione, rappresentazione grafica, circle time, brainstorming ecc..

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE:

La valutazione sarà effettuata in itinere mediante l'osservazione diretta da parte delle insegnanti e attraverso la somministrazione di alcuni strumenti di verifica (schede semistrutturate, rappresentazioni grafiche)

"La magia dell'arte collaborativa"
Alla maniera di Tullet
Laboratorio manipolativo-creativo

DESTINATARI:

Tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

Verranno coinvolti i 5 campi di esperienza, ovvero i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. In particolare, inclusività, cooperazione, interazione, sono i punti fermi dell'arte collaborativa.

TEMPI:

Il progetto si realizza da gennaio a maggio.

CONTESTO:

Organizzazione di un setting d'aula flessibile, superando la tradizionale impostazione didattica "frontale", prospettando nuovi scenari tramite azioni, strumenti, strategie e attività che sottendono alle nuove metodologie centrate sul protagonismo e sulla centralità del bambino.

FINALITA':

- Sviluppare il piacere di esprimersi liberamente attraverso l'uso del colore
- Acquisire scioltezza, fiducia, sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali
- Favorire l'emergere delle emozioni e canalizzarle attraverso i vari linguaggi espressivi
- Sviluppare la capacità di osservazione affinando la capacità percettiva
- Stimolare un atteggiamento di accettazione e di valorizzazione del punto di vista dell'altro e delle sue capacità espressive.

OBIETTIVI:

Stimolare la curiosità e l'interesse verso un nuovo approccio esperenziale della realtà, in maniera ludica e creativa con l'intento di valorizzare e promuovere la fantasia di ogni singolo bambino, favorire creatività, fantasia e libera espressione, conoscere e manipolare materiali vari,

comunicare e condividere le proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale e non verbale.

FASI:

- Progettazione, nello specifico, la fase ideativa
- Esplorazione e "lettura" dei libri di Tullet Hervè
- Attività motorie e grafomotorie
- Attività di macro pittura collettiva
- Attività grafico/pittoriche
- Attività plastico/ manipolative
- Attività costruttive
- Fase finale riguarda la condivisione dei prodotti realizzati (rappresentazioni grafico/pittoriche, realizzazione dell'arte collaborativa il "PRATO FIORITO", t-shirts dipinte con colori e tecniche di TULLET, con l'obiettivo di documentare le buone prassi, lasciare memoria del progetto.

METODOLOGIE:

Didattica laboratoriale, lavoro di gruppo, brainstorming, cooperative learning, circle time, learning by doing ovvero la didattica laboratoriale dove i bambini imparano facendo.

DOCUMENTAZIONE:

Verrà predisposta una documentazione per illustrare le fasi del progetto attraverso la raccolta di foto, di prodotti dei bambini, di manufatti e di conversazioni, opere creative collettive.

Progetto di lingua inglese

"Hello Children"

- **"giochiamo con la lingua"**
- **Impariamo nozioni di lingua inglese**

Si tratta di un percorso didattico volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese, il cui obiettivo principale è quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento devono favorire l'approccio attivo del bambino, attraverso strategie didattiche consone all'età, che comprendano giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione dei bambini.

PROGETTO DI CIRCOLO:

Educazione stradale in collaborazione con le altre scuole dell'Infanzia del 9° circolo comunale allo scopo di promuovere la cultura della sicurezza nei più piccoli.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Scuola Infanzia"Vittorino da Feltre"

"Oggi sta prevalendo un modo di concepire la cura molto lontano rispetto all'accezione originaria di questo termine sia nella lingua latina sia in quella greca. Il termine greco therapeia vuol dire servizio, mettersi all'ascolto dell'altro, quello latino cura ha un significato originario molto diverso rispetto all'identico termine italiano, perché in latino cura vuol dire sollecitudine, preoccupazione per qualcuno." UMBERTO CURI autore del saggio Le parole della cura. Medicina e filosofia, pubblicato nel 2017 da Cortina, intervistato nel marzo 2021.

Oggi più che mai si sente l'esigenza di riflettere sul concetto di cura, non solo alla luce di eventi che quotidianamente sentiamo dalla cronaca, ma soprattutto perché la nostra realtà, quella dell'infanzia interessa e abbraccia totalmente il concetto di cura più antico, servizio, mettersi in ascolto, preoccuparsi e quindi occuparsi.
Un ascolto circolare che parte dalla scuola per coinvolgere i bambini e le famiglie. Un ascolto che diventa servizio, che si preoccupa e si occupa dell'altro. Alla luce di questa premessa la nostra idea è di partire dalla cura di sé per passare alla cura dell'altro e arrivare alla cura dell'ambiente in un'accezione globale, che interessa non solo la natura come spazio, ma anche come luogo in cui vivono creature diverse dall'uomo, come le piante e gli animali. Un ambiente che va salvaguardato protetto, di cui dobbiamo occuparci in quanto datore di vita per ognuno di noi.
Anno 2024/2025 cura di sé
Anno 2025/2026 cura dell'altro
Anno 2026/2027 cura dell'ambiente

Sarà quindi un percorso che anche a livelli di maggiore profondità porterà i bambini a diventare consapevoli prima di sé, poi dell'altro diverso eppure uguale e infine alla scoperta di un ambiente che spesso si dà per scontato.
I progetti che verranno affrontati all'interno di queste grandi macro aree saranno simili, ma trattate con minore o maggiore complessità a seconda dell'età e cambierà quindi l'approccio, gli strumenti e gli obiettivi che si vorranno raggiungere.
Potrebbero essere trattate:

- EMOZIONI (gioia, tristezza, rabbia, ansia etc) le emozioni sono fondamentali, in quanto solo conoscendole e diventandone consapevoli possiamo gestirle e affrontarle. Le emozioni sono alla base del nostro vissuto interiore e esteriore.
- Il concetto di sicurezza che ci porta così ad affrontare tematiche come la sicurezza stradale, la sicurezza in situazioni delicate come terremoti e incendi, la sicurezza intesa come atteggiamento con cui ci preoccupiamo e occupiamo dell'altro, quindi come protezione e prevenzione da situazioni di pericolo.
- Alimentazione e igiene per attuare comportamenti sani e positivi che si riflettono sia su di noi che sugli altri. Regole, comportamenti che ci portino ad avere anche un atteggiamento sereno verso di essi (in particolare verso l'alimentazione).
- Diversità, riflettere su quanto ognuno di noi è diverso dall'altro (particolare attenzione alla condizione di disabilità) e attuare così una inclusione reale.

- Ecologia, ponendo attenzione a come si sviluppano le interazioni tra i diversi sistemi. Attenzione alla flora e fauna e a tutti quei comportamenti, che portano ad un benessere generale, che si fonda sul rispetto e la cura.
  Gli strumenti potrebbero essere: racconti da cui partire per affrontare la tematica, video, canzoni, schede, cartelloni, attività di gruppo, attività singole, giochi di varia natura, l'osservazione, conversazioni, drammatizzazioni.

Gli obiettivi saranno alla luce dei campi di esperienza vari e diversi a seconda dell'età del bambino. I singoli progetti all'interno delle varie macroaree potrebbero avere durata breve, oppure ricoprire l'intero anno.

ISTITUZIONE SCOLASTICA

STORIA

La scuola Vittorino da Feltre ubicata in via Torricelli ci fu assegnata nell'anno 1997 in sostituzione della vecchia, sita in via Provinciale, in quanto inagibile. Questa scuola fu aperta grazie al profondo impegno di tutti gli operatori.
La struttura si sviluppa su un ampia superfice ed accoglie dall'anno 2009 quattro sezioni di scuola dell'infanzia.

RISORSE STRUTTURALI

La scuola Vittorino da Feltre dispone di direzione, segreteria, cucina e servizi igienici per alunni e personale, spazi interni ed esterni per le attività ludiche e per la psicomotricità.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nella scelta degli orari di funzionamento scolastico si è tenuto presente delle esigenze dell'utenza in relazione al territorio nel quale si opera, pertanto sono stati fissati i seguenti orari di funzionamento.
Scuola dell'infanzia "Vittorino da Feltre"

- Ore 8.00 13.00 senza servizio mensa
- Ore 8.00 16.00 con servizio mensa

Inoltre durante l'anno in occasione di alcune festività l'orario potrebbe subire delle variazioni per permettere l'ingresso di genitori e il loro coinvolgimento nelle attività di classe.
La scuola accoglie quattro sezioni, tutti i tempi trascorsi a scuola sono educativi. Attraverso di essi il bambino cresce apprendendo e acquisendo abilità.
L'organizzazione del tempo scuola dell'infanzia permette ai bambini di orientarsi nella giornata educativa.
La giornata si svolge nel seguente modo:

8.00 9.00 = accoglienza in sezione: gioco e attività libere presso gli angoli strutturati per l'accoglienza, riteniamo molto il rispetto dell'orario di entrata.
9.00 10.00 = l'appello, canto e merenda.
10.00 12.00 = attività didattica.
12.00 13.30 = igiene personale, preparativi per il pranzo.
13.30 15.30 = giochi presso angoli strutturati in sezione o giochi liberi.
15.45 16.00 = uscita.
12.45 13.00 = uscita senza refezione.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00, i colloqui individuali con i genitori si svolgono ogni mercoledì di fine mese.

La scuola "V. da Feltre" dispone di spazi interni ed esterni.
Gli spazi interni sono strutturati e organizzati per rispondere ai bisogni dei bambini, funzionali rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività.
Gli ambienti interni sono: ingresso, il salone (dove svolgono attività didattiche e di movimento), giochi liberi e guidati. Sono presenti tavoli per il pranzo, angolo televisione. Nelle quattro sezioni oltre alle attività viene svolta l'accoglienza e in ogni angolo sono presenti giochi e materiale accessibili autonomamente dai bambini, che danno la possibilità di svolgere un'ampia varietà di attività ludiche (gioco simbolico, giochi di costruzione, attività creative e manipolative) con la finalità di favorire la suddivisione in sottogruppi e processi di autoregolazione da parte dei bambini.
Lo spazio esterno è costituito da un cortile, che viene utilizzato per attività didattiche e feste scolastiche. I giochi svolgono in esso sia giochi liberi che guidati, attività di osservazione e tutte le esperienze, che non è possibile fare all'interno della scuola (es. acqua, terra, etc.).

LE SCELTE EDUCATIVE

Uguaglianza
Le pari opportunità saranno garantite da criteri collegiali, nella formazione delle classi, che tengono conto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire la socializzazione fra alunni di religione, lingua, etnia diversa.

Imparzialità e regolarità
la scuola garantisce presenza e vigilanza attiva di tutti gli operatori in rapporto all'orario di lavoro e alle mansioni dei singoli dipendenti.

Accoglienza e integrazione
La scuola si impegna a favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare riguardo ai bambini diversamente abili, inoltre a predisporre test e questionari per una migliore conoscenza degli alunni neoiscritti al fine di impostare una corretta programmazione educativa e didattica.

Obiettivi generali del processo formativo
La relazione comunicativa e il rapporto con gli altri rimane il principale contesto entro il quale il bambino sviluppa la capacità di comunicare e di agire, di acquisire valori culturali e di riconoscere e valorizzare le diversità ed assumere atteggiamenti positivi alla risoluzione dei conflitti. Pertanto, la scuola dell'infanzia nell'adempimento delle nuove indicazioni nazionali consente di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo.

IDENTITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Le finalità
La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini promuovendo le potenzialità di relazione, autonomia, crescita e apprendimento.
Obiettivi generali del processo formativo
La scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo del bambino in ordine a:

- La maturazione dell'identità.
- Il bambino è condotto ad acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca.
- Sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti.
- Riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.

Conquista dell'autonomia
Il bambino è portato a:

- Riconoscere le dipendenze dell'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte.
- Collaborare con i singoli e i gruppi.
- Rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà e dell'impiego ad agire per il bene comune.

Sviluppo delle competenze
Il bambino è portato a:

- Conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e tradizionale.
- Produrre messaggi attraverso attività rappresentative e codici comunicativi.
- Mostrare coerenza cognitiva insieme a intuizione, imaginazione e creatività.

Scelte metodologiche

- Apprendimento nell'ambiente delle attività educative didattiche.
- Adozione di una didattica fondata sulle domande e sui perché dei bimbi.
- Creazione di spazi e tempi ludici e di apprendimento.

Sviluppo del senso della cittadinanza
Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi sempre conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio di relazione che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione dal punto di vita dell'altro e alle diversità di genere. Significa porre le fondamenta di un comportamento
Eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Verifica e valutazione
Osservazioni occasionali e sistematiche, verbalizzazione e rielaborazione, documentazione delle attività partecipazione e momenti di attività e di gioco.
La nostra scuola si propone di educare ogni bambino, come "soggetto attivo" attraverso l'esperienza di un rapporto affettivo personale con l'adulto.

I PROGETTI SARANNO SVILUPPATI COSÌ COME DI SEGUITO:

- Progetto accoglienza (settembre-ottobre).
- Progetto stagioni autunno/inverno (settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio).
- Progetto stagioni primavera/estate (marzo, aprile, maggio e giugno).
- Progetto festività e ricorrenze (tutto l'anno).
- Progetto continuità (tutto l'anno).
- Progetto alimentazione.
- Progetto ambientale e stradale.
- Progetto igiene prendersi cura di sé.

I progetti saranno strutturati per unità di apprendimento. Le proposte partiranno dal bisogno di conoscere del bambino, coinvolgendo nella sua totalità attraverso attività, giochi, metodologie, tempi e verifiche. La metodologia di svolgimento delle attività. Al termine dello svolgimento delle attività laboratoriali si proporranno delle schede di valutazione, che permetteranno all'insegnante di valutare le competenze acquisite.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Motivazione:
il progetto intende promuovere l'ingresso a scuola dei nuovi iscritti, ma anche il rientro dei bambini già frequentanti, al fine di coinvolgere le sfere più profonde dell'affettività.
Finalità:
conoscere il nuovo ambiente scolastico e conquistare una progressiva autonomia fisica, affettiva e sociale.
Destinatari:
tutti i bambini.
Obiettivi:
promuovere l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito di amicizia, la stima di sé e l'identità.
Attività:
le attività di routine giornaliera, le attività di gioco, canto e danza, la scoperta delle regole, attività espressive libere e guidate, attività di disegno, pittura e manipolazione di materiali.

PROGETTO QUATTRO STAGIONI

Motivazione:
Questo progetto vuole sviluppare gli aspetti di ogni stagione partendo dall'osservazione della natura. Il progetto evidenzierà le caratteristiche di ogni stagione e i bambini saranno portati a

riflettere sul rapporto che esiste tra il clima e l'ambiente, la vita degli animali e dell'uomo, per comprendere la natura on i suoi mutamenti.
Finalità:
la conoscenza delle stagioni con le sue peculiarità e il carattere ciclico della natura.
Destinatari:
tutti i bambini.
Obiettivi:

- Osservare ed esplorare l'ambiente naturale e i suoi prodotti
- Sviluppare la percezione attraverso i cinque sensi
- Educazione all'ascolto
- Arricchimento della competenza lessicale
- Esercitare la motricità attraverso la manipolazione e l'utilizzo di varie tecniche grafico-pittoriche.

Attività:
letture a tema, illustrazioni e riproduzioni guidate, costruzioni di manufatti artistici, giochi motori, di simulazione, giochi di gruppo. Memorizzazione di poesie e filastrocche.
Durata:
il progetto si svolgerà durante l'anno scolastico da settembre a giugno.
Verifica:
nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente, attraverso osservazioni sistematiche e schede operative: i livelli di apprendimento e gli stili cognitivi e le competenze acquisite e raggiunte dai bambini.

PROGETTO FESTIVITÀ E RICORRENZE

Motivazione:
il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la sua realizzazione. I momenti di festa sono occasione di scoperte e conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della vita e di conoscere tradizioni e usanze culturali.
Finalità:
conoscere le tradizioni delle festività.
Destinatari:
tutti i bambini
Obiettivi:
conoscere e vivere le festività che si presentano durante l'anno (Natale, carnevale, Pasqua).
Attività:
drammatizzazioni, poesie, filastrocche, giochi, percorsi, realizzazione di lavoretti.
Tempi:
tutto l'anno
Verifiche:
osservazioni sistematiche, schede operative.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

PROGETTO CONTINUITÀ

Motivazioni:
il passaggio dall'infanzia alle elementari rappresenta per i bambini un momento delicato attorno al quale si concentrano timori e interrogativi. Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto che sviluppi il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario.
Finalità:
il progetto vuole garantire al bambino un processo di crescita unitario e completo, che prevenga eventuali situazioni di disagio e di insuccesso scolastico.
Destinatari:
i bambini di cinque anni.
Obiettivi:
conoscere la realtà di provenienza dei bambini, metterli nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico, favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica e educativa.
Attività:
le insegnanti organizzano incontri periodici fra bambini della scuola dell'infanzia e bambini della scuola elementare, per favorirne il successivo inserimento. Pianificazione di attività laboratoriali da svolgere tra i diversi ordini di scuola.

PROGETTO ALIMENTAZIONE

Motivazione:
il progetto nasce dal desiderio di sviluppare un rapporto nei confronti del cibo sano e giocoso. Permettere ai bambini di avvicinarsi al momento dei pasti con curiosità approcciando anche alimenti nuovi e sviluppando la condivisione.
Finalità:
aiutare i bambini a sviluppare buone e sane pratiche verso il cibo. Vivendo il momento dei pasti con atteggiamento positivi.
Obiettivi:
fornire la conoscenza del concetto di salute, favorire l'acquisizione di norme igieniche, permettere ai bambini di conoscere il processo di produzione degli alimenti che vengono consumati.
Destinatari:
tutti i bambini.
Attività:
schede operative, filastrocche, poesie e ricette di varie pietanze.
Tempi:
mesi iniziali dell'anno
Verifiche:
osservazione sistematica, schede operative

PROGETTO SULLA SICUREZZA

Motivazioni:

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Vivere a scuola significa vivere in una comunità, in un gruppo. Ognuna di queste realtà ha bisogno di regole, che aiutano la convivenza e rendono sicuro lo stare insieme. Quest'anno abbiamo pensato di porre la nostra attenzione al tema della sicurezza, che investe tanti aspetti, perché tanti sono i pericoli, interni o esterni alla scuola. Diventa quindi fondamentale adottare i giusti comportamenti, per affrontare nel modo corretto le situazioni potenzialmente pericolose. Tutto ciò per poter contribuire a creare nei bambini la coscienza del cittadino che sarà in futuro.
Argomenti:
Il progetto alla sicurezza toccherà vari argomenti:

- Terremoti
- Incendi
- Sicurezza stradale

Tutto comincerà dal comprendere concetti come emergenza, pericolo, evacuazione, segnali. Quindi quali possono essere, come vanno interpretati e come bisogna comportarsi. Si mostreranno ai bambini gli strumenti posti a scuola per la sicurezza di tutti come estintori, porte anti panico che sono vie di fuga, capire quali sono i punti di raccolta e come bisogna raggiungerli. Imparando a fare una fila in modo corretto. Impareranno a riconoscere i segnali acustici che segnalano un allarme e poi un'evacuazione.
Metodologie:
Tutto avverrà sia attraverso giochi (ad esempio il memory, il fa o non si fa etc.), ma anche attraverso percorsi con eventuali segnali, semaforo e introducendo anche la figura del vigile, percorsi con segnali per evacuazione in caso di incendi e terremoti e piani di evacuazione, che verranno ripetuti periodicamente. Si potranno creare storie che verranno drammatizzate al fine di poter veicolare messaggi complessi in forma semplice e chiara.

Obiettivi:
- rendere i bambini consapevoli dell'esistenza del pericolo e di poterlo.
- ridurre le situazioni di panico e ansia.
- consolidare e rafforzare la sicurezza e autostima nel bambino, rendendolo consapevole che può essere di aiuto agli altri.
- Sperimentazione di nuove metodologie formative
- Sperimentazione di nuove modalità didattiche
- Acquisizione di specifiche competenze in ambito di sicurezza.

Tempi:
Novembre – maggio
Spazi:
Spazi interni ed esterni alla scuola, aule.
Strumenti
Cartelloni, schede, foto, corde
Verifica:

Si procederà alla verifica del raggiungimento deli obiettivi, alla fine delle varie fasi di lavoro, in primo luogo attraverso l'osservazione dei bambini, conversando con loro e poi raccogliendo tutte le attività che verranno fatte attraverso schede, cartelloni.

PROGETTO IGIENE: PRENDERSI CURA DI SÉ

Motivazione:
Il bambino della scuola dell'infanzia dipende in gran parte dall'adulto, ma cerca una progressiva autonomia con comportamenti liberamente scelti. Per raggiungere l'autonomia è un presupposto indispensabile la conoscenza del proprio corpo, la consapevolezza di sé come individuo distinto dagli altri ma, nello stesso tempo, in relazione con essi.
Come sempre le "indicazioni nazionali" ci indicano la via da seguire dicendoci che "l'insieme delle esperienze motorie e corporee, correttamente vissute, costituisce un significato contribuito per lo sviluppo dell'immagine positiva di sé.
Dunque, il "sentirsi abitatore e padrone del proprio corpo è la prima indispensabile tappa del processo del diventare persona".
Obiettivi:
L'obiettivo a lungo termine, che si propone la scuola dell'infanzia in stretta collaborazione con la famiglia è di portare i bambini ad essere autonomi e competenti attraverso attività, soprattutto ludiche, per favorire lo sviluppo di abilità specifiche. Un obiettivo fondamentale è quello di acquisire l'autonomia nella gestione della propria persona, a questo scopo un aiuto specifico ci è dato dalla routine giornaliera, in particolare in riferimento all'igiene personale.
Destinatari:
Questo progetto è rivolto a tutti i bambini.
Attività:
i bambini partecipano attivamente alla routine e alle pratiche igieniche correlate. Verranno attuate verbalizzazioni individuali rivolte ad incentivare e riconoscere l'autonomia del bambino.
In riferimento al gruppo dei pari, si utilizzeranno canzoni, filastrocche e racconti.
Attività grafico pittoriche e manipolative.
Traguardi:
il bambino raggiungerà una buona autonomia personale, riconoscerà i segnali del corpo, riconoscerà cosa farà bene e cosa farà male. Conoscerà il proprio corpo e le differenze di genere.

Asilo nido Torricelli



COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Scuola e dintorni



L'asilo nido Torricelli è ubicato nel quartiere di Pianura, quartiere densamente popolato e caratterizzato da una significativa crescita demografica, in particolare la sua presenza all'interno di un nucleo di case popolari lo configura come presidio educativo strategico e fondamentale.
ORARI: l'asilo nido funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 con diverse possibilità di frequenza, ovvero ridotta (uscita alle 13.00) o prolungata (uscita alle 16.00).
SEZIONI: - Il nido può accogliere bambini dai 3 mesi ai 3 anni d'età ed è organizzato per sezioni omogenee (bambini della stessa età), la sezione dei semidivezzi (12-24 mesi), quella dei divezzi (24-36 mesi) ed i lattanti (3-12 mesi)
EDUCATORI: per garantire il rapporto numerico educatori-bambini sono necessari 8-10 educatori, con una compresenza di 4 ore al giorno durante i momenti della giornata dedicati a progetti , attività e pasti. Educatori con esperienza pluriennale e competenze in ambito psico-pedagogico compongono il gruppo educativo la cui forza attinge da una forte sinergia e condivisione d'intenti.

Finalità educative e valori

Negli asilo nido comunali il processo di educazione ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali, senza trascurarne alcuni. L'intreccio tra cura e educazione è inscindibile: "Educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni intrecciate che implicano un'attenzione simultanea" (Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI).
L'asilo nido Torricelli pone particolare attenzione ai processi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della conoscenza e della creatività e assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, anche attraverso interventi di prevenzione per ridurre ogni forma di svantaggio. Le sezioni sono luoghi in cui i bambini si incontrano per giocare, dialogare, condividere esperienze, creare amicizie. In questi contesti sociali imparano ad apprendere dagli altri e con gli altri, a far parte di un gruppo e interiorizzano le regole della comunità cogliendone il significato e imparando a gestire i conflitti. Particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza attraverso le esperienze vissute insieme agli altri bambini e sostenute dalla professionalità degli educatori. Non da meno l'asilo si pone come spazio di incontro, approfondimento culturale, reciprocità educativa tra genitori e insegnanti rispondendo ai bisogni e alle domande dei bambini e delle loro famiglie a partire da alcuni valori ritenuti fondamentali:

- l'idea di bambino competente e portatore di diritti
- l'idea di educatore che incoraggia e sostiene le iniziative e gli interessi dei bambini
- il gioco come approccio educativo e formativo
- la cura degli ambienti - la cura dell'alimentazione a scuola
- il rispetto per la persona e la sua diversità
- l'importanza delle relazioni e delle emozioni
- la creatività
- la collaborazione con le famiglie
- il dialogo con il territorio, con gli enti e le realtà locali che si occupano a vario titolo di educazione e cura dei bambini e delle bambine. La prospettiva di lavoro integrato nell'ambito dei servizi zero/sei anni sarà ulteriormente perseguita con la sperimentazione di un Polo Infanzia comprensivo della scuola infanzia "Vittorino Da Feltre"e caratterizzato da una figura unica di coordinamento che guida percorsi formativi comuni di scambio e di continuità.

L'offerta formativa

RIFERIMENTI PEDAGOGICI

Per arrivare a provocare e a far vivere con piacere ai bambini la comunicazione e la relazione con gli
altri bisogna proporsi di conoscere ciascun bambino nella sua personale identità. L'osservazione e l'attenzione alle caratteristiche e alle esigenze di ciascun piccolo ospite del Nido è quindi il primo impegno degli educatori;
In tutti i bambini ci sono potenzialità che devono evolvere e crescere: è nei primissimi anni di vita che si vanno costruendo le basi fisiologiche di tutte le future capacità di conoscere, capire, creare, sperimentare, mettersi in relazione . . . Quanto più l'ambiente in cui il bambino vive è ricco di stimoli e
di occasioni che favoriscono il suo sviluppo psico – fisico, e ci sono adulti che lo accompagnano con
attenzione, competenza e affetto, tanto più ampio diventerà il livello di avvio delle sue capacità;
Il team educativo condivide "la filosofia della lumaca" (rif. Teorici G. Zavalloni), quella del tempo
lento, tempo del quotidiano, tempo scandito dai riti, tempo a misura di bambino, quel tempo che caratterizza ogni singola storia di crescita;
Fra gli spazi educativi di scoperta e di nuovi stimoli, particolarmente importante è la natura nella sua evoluzione, in quanto fonte di scoperta e di sensazioni nuove. Ci sono alberi, piante odorose, piani per attività, materiali da manipolare, un orto speciale

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

Il progetto pedagogico prevede una accurata attenzione, fatta di collaborazione e accoglienza nei confronti della coppia genitore/bambino che sta facendo il suo primo ingresso al nido.
In questo clima di accoglienza, fondamentali sono gli incontri tra educatori e famiglie e specialmente il colloquio di pre-ambientamento, che rappresenta il primo contatto indispensabile per conoscersi e scambiarsi informazioni sul bambino/a.
Il periodo dell'ambientamento è di circa due settimane, queste sono organizzate in modo da consentire un graduale ingresso del bambino e dell'adulto accompagnatore il quale potrà prendere parte ad alcuni momenti della routine del nido e condividere emozioni con il proprio bambino. Nei giorni che precedono l'avvio del calendario scolastico saranno convocati i genitori per un colloquio conoscitivo nel quale viene somministrato un questionario appositamente precompilato per fungere da strumento di base e punto di partenza per successive valutazioni. Dopo aver concluso tutti i colloqui, seguirà una riunione con tutti i genitori e lo staff al completo, un momento di scambio importante ai fini della costruzione della fiducia e della relazione da porre come presupposto indispensabile per tutto l'anno scolastico. In tale occasione sarà distribuito ai genitori il calendario per l'inserimento. T**empi e modi dell'inserimento non sono uguali per tutti ma sono dettati dalle caratteristiche di ogni singolo bambino** (all'incirca due settimane), in una personalizzazione del percorso che si costruisce attraverso il **dialogo con la famiglia. I bambini sono inseriti nella classe a piccoli gruppi** e la dimensione fondamentale di questo tempo è la **gradualità.**

Di seguito una serie di appuntamenti e progetti consolidati:

- Open day: giornate di apertura di asili nido e scuole infanzia alla cittadinanza, solitamente nel tardo pomeriggio durantel' apertura delle iscrizioni.
- Assemblea per i genitori dei nuovi iscritti, per presentare nido/scuola e la sua organizzazione e fornire tutte le informazioni necessarie e le modalità di ambientamento
.- Colloqui individuali prima dell'inizio dell'ambientamento e durante l'anno scolastico in momenti sta biliti. Al di fuori di queste date gli educatori sono disponibili per eventuali incontri che si rendono necessari
-Assemblea tra novembre e dicembre per presentare il P.T.O.F. e i risultati dell'indagine di customer sati dfaction e ri-condividere il patto di corresponsabilità educativa
.- Incontro di sezione su temi di interesse educativo
.- Feste e settimane dedicate a temi stagionali quali quelle dell'arancia, della primavera, dell'estate nonché momenti d'incontro condivisi attraverso laboratori genitori-bambini.

NATI PER LEGGERE





COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

L'asilo nido TORRICELLI aderisce dal 2023 al progetto "Nati per Leggere", il progetto di promozione della lettura ad alta voce tra adulto e il bambino fin dal primo anno di età e della lettura a bassa voce dai primi anni di vita.
Per tutta la durata dell'anno scolastico a tutti i bambini e alle bambine del nido viene proposta la lettura di libri in uno spazio dedica

PROGETTO IRIS



Dal 2023 l'asilo è stato coinvolto nel progetto "IRIS" con la presenza di educatori esterni che hanno proposto attività di yoga in chiave ludica.

ORTO IN CASSETTA

I bambini sono coinvolti nel progetto di realizzazione di un orto che, per motivi logistici, viene realizzato in cassetta. Il progetto prende vita a inizio primavera e parte dalla piantumazione delle gemme, prosegue con l'innaffiamento quotidiano da parte dei bambini e termina con la raccolta dei frutti a inizio estate. Ogni bambino riconosce la sua piantina grazie al contrassegno che lo accompagna da inizio anno e in questo modo comprende, attraverso l'esperienza, il funzionamento della natura, l'importanza della cura delle cose e dell'altro, impara a sporcarsi le mani con la terra, impara in qualche modo anche il senso dell'attesa e a dosare forza e delicatezza.



Dal 2024 l'orto, oltre che in cassetta è passato anche alla "culletta". Ci auspichiamo di poter trovare nuovi spazi e idee originali visto il successo riscosso dal progetto.



COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

PROGETTO EDUCATIVO 2024/25

Gli educatori secondo il rapporto numerico 1 a 8 e 1 a 10, propongono durante la mattinata diverse attività così da dare la possibilità ai bambini stessi di scegliere ciò che preferiscono secondo le proprie attitudini. La cornice progettuale per l'anno scolastico 2024/25 sarà:

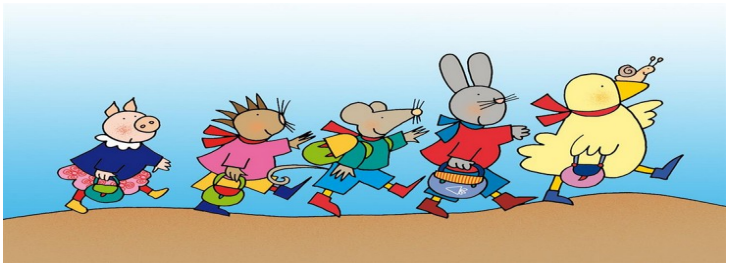
L'albero Giovanni

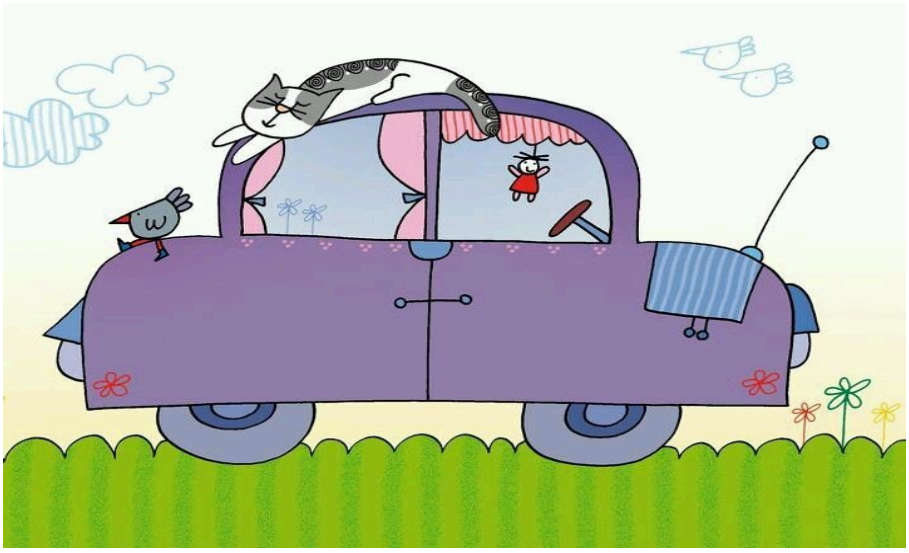




Il progetto nasce dalla serie di libri dell'autrice-illustratrice Nicoletta Costa che vede come protagonista un albero vanitoso che attraversa tutte le stagioni interagendo con personaggi che si ritrovano all'interno delle numerose storie da lei scritte ed illustrate con una "caratterizzazione" che rende riconoscibili e familiari tutti gli intrecci in essi sviluppati. L'idea di "**Giovanni**" nasce dalla caratteristica peculiare dell'asilo che si presenta strutturalmente con delle vetrate lunghe tutta la parete che danno la sensazione di essere avvolti dagli splendidi alberi la cui chioma sembra quasi all'interno delle varie sezioni. Il progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un "sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti.in questo contesto si inserisce perfettamente la predisposizione e la cura del nostro piccolo orto speciale. Il porre l'attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli a una dimensione cronologica del tempo con le sue scansioni: i mesi, i giorni, le date. Le piste di lavoro saranno le più vicine agli interessi e all'età dei bambini: il clima, il tipo di abbigliamento, i prodotti della natura, gli animali, le piante, le abitudini dell'uomo. Il progetto è strettamente correlato al mondo dei colori. Ogni stagione ha il suo fascino per la profondità e per la bellezza dei colori che la caratterizzano, dai colori caldi dell'autunno al bianco candido della neve dell'inverno, per poi passare attraverso una vera e propria esplosione di colori in primavera, fino al giallo dorato dei campi di grano d'estate. All'interno del progetto educativo sarà sviluppato un modulo di **educazione stradale** che a partire dalle immagini familiari delle storie di "Giovanni" affronterà i temi più vicini all'età dei piccoli,: il semaforo con la codifica dei

colori, le strade, i segni ed i segnali , le regole di comportamento , suoni e rumori saranno proposti in chiave ludica. Realizzeremo una pista per macchinine su cartone e personaggi delle storie prenderanno vita per le strade attraverso la proposta di elementi e situazioni da riconoscere. La stessa esperienza saranno i bambini stessi a farla e con le loro macchinine saranno protagonisti della strada da percorrere….





OBIETTIVI E FINALITÀ

Gli obiettivi che il progetto si pone, attraverso il tema della stagionalità trovano il loro compimento con un approccio particolarmente operativo attraverso il ricorso alla manualità e al gioco. L'obiettivo principale del progetto è il "fare con i sensi", cioè sperimentare sensazioni tattili, uditive, olfattive e gustative, e potenziare le capacità sensoriali e percettive.

OBIETTIVI FORMATIVI

• Saper osservare l'ambiente circostante e le sue trasformazioni legate al trascorrere del tempo;
• Saper riconoscere le caratteristiche stagionali;
• Conoscere le feste tradizionali legate alle stagioni
• Stimolare le capacità di riconoscere e discriminare frutti e verdure di stagione;

• Sperimentare brevi situazioni esperienziali legate alla stagione (giocare con le foglie secche, con la neve finta, con l'erba…);
• Riconoscere i colori tipici di ogni stagione;
• Acquisire il senso della ciclicità temporale;
• Sviluppare la capacità di esplorazione in relazione ai cambiamenti stagionali;
• Favorire l'approccio manipolativo a materiali diversi;
• Maturare il rispetto per la natura e altre forme di vita;
• Migliorare la capacità espressiva attraverso la descrizione di fenomeni, situazioni ed esperienze;
• Stimolare la percezione dell'esistenza dei fenomeni atmosferici (pioggia, neve, vento).

FINALITÀ

• Osservare l'ambiente esterno e cogliere caratteristiche differenti;
• Comprendere termini riguardo concetti semplici;
• Riconoscere le forme, le dimensioni, la consistenza, il colore, il gusto e l'odore dei prodotti esistenti in natura; • Stimolare la curiosità e la capacità di osservazione;
• Manipolare materiali naturali: castagne, mandarini, arance ….

Di seguito le principali tappe fondamentali del progetto educativo da noi seguite:

- *Sostegno alla genitorialità: accompagnare la famiglia al distacco, favorendo un ingresso positivo al nido*
- *Conoscenza dei ritmi di crescita del bambino/a*
- *Prediligere il "piccolo gruppo" nei giochi di Scoperta*
- *Stimolare le capacità linguistiche e la verbalizzazione della lingua*
- *Favorire e sostenere l'autonomia e l'autostima*
- *Fare esperienza e accrescere il proprio bagaglio linguistico.*

IL TEMPO

Per il bambino, la routine quotidiana non è la noiosa ripetizione di gesti, **è l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro che lo fa star bene**, un tempo atteso e previsto che dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla ricerca.

- 8.15-9.15: **Accoglienza**
- 9.30-10.00: **Cerchio e merenda unica**
- 10.00-11.15: **Attività di gioco strutturato e laboratori**
- 11.15-12.45: **Cura di se e pranzo**
- 12.45-13.00: **Prima uscita**
- 13.00-15.30: **Riposo**
- 15.30-15.45: **Cura di se e uscita.** Dal 2024 il nido ha arricchito la propria offerta formativa con la possibilità di prolungare l'orario di permanenza fino alle ore 18.00 e con l'aggiunta del sabato mattina fino alle ore 13.00 e del mese di luglio fino alle ore 16.00.

Nell'estate 2024 l'asilo ha ampliato l'offerta formativa sperimentando la possibilità di usufruire del servizio anche nel mese di luglio.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Scuola dell'Infanzia Nuccio

9 CIRCOLO DIDATTICO-IX MUNICIPALITA'
SCUOLA DELL'INFANZIA G.E. NUCCIO
PROGRAMMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2024/25

GIOCARE CON L'ARTE
"ARTE NELLE STAGIONI"

"L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda"

(Indicazioni Nazionali per il curricolo,2012)

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all'arte, effettuando un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita personale, traendo emozioni, e sensazioni dalle opere e dalla vita degli artisti.

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione dei bambini attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, emozioni, conflitti.

I segni diventano immagini ed i colori danno una connotazione affettiva a quei segni.

L'approccio ludico è fondamentale: giocando e pasticciando con i colori il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività utilizzando tecniche e materiali multiformi.

L'arte diventa il punto di partenza e di arrivo per un " parlare " che si trasmette attraverso le mani: si disegna, si taglia, si dipinge cercando di mantenere un legame con questo o con quello autore, con questa o con quella opera d'arte.

Il progetto partirà dalla presentazione delle storie "Piccola macchia di Lionel" per giungere alla sperimentazione di diversi materiali e tecniche pittoriche prendendo spunto da elaborati di alcuni pittori famosi creando elaborati individuali e di gruppo dove ciascun bambino nel rispetto dei propri tempi e della propria individualità esprime se stesso e la propria creatività.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

FINALITÀ

- Avvicinare i bambini all'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore.
- Promuovere il senso estetico attraverso l'osservazione, la riproduzione e la trasformazione di produzioni grafiche.
- Favorire nei bambini la capacità a vedere oltre il convenzionale, sviluppando un pensiero attivo e creativo.
-

OBIETTIVI

- Scoprire colori e forme
- Esplorare, conoscere, progettare.
- Osservare e riprodurre opere d'arte
- Essere capaci di esprimersi liberamente con i disegni
- Sperimentare tecniche d'arte diverse
- Sperimentare tecniche grafico/pittoriche nuove
- Promuovere l'originalità di ogni bambino

ATTIVITÀ

- Percorso di scoperta e di utilizzo dei colori fondamentali e dei loro derivati
- Attività manuali per scoprire la materia colore come un vero e proprio materiale da
- poter manipolare e plasmare
- Mescolanze cromatiche
- Attività di strappo, ritaglio di carta
- Rappresentazione delle forme geometriche
- Giochi di movimento per descrivere e conoscere le figure solide in rapporto con lo spazio
- Esplorare e rappresentare aspetti dell'ambiente naturale
- Osservazione di opere d'arte
- Ascolto di racconti sulla vita di alcuni grandi artisti
- Riproduzione di opere d'arte in modo personale
- Manipolazione e l trasformazione di diversi materiali
- Attività di gruppo per sviluppare la cooperazione nel rispetto delle competenze di bambino

DESTINATARI

- Tutti i bambini di 3-4-5 anni..

METODOLOGIA DEL CIRCLE TIME

- i bambini in cerchio verbalizzano esperienze di vita quotidiana negli ambienti circostanti;
- sfogliare riviste, libri illustrati di arte e animali; visionare documenti e commentare fotografie, lettura e interpretazione di quadri.
- Conservazioni, giochi organizzati e non, giochi strutturati e strumenti multimediali.

TEMPI

Da settembre a giugno
Ogni stagione verranno mostrate ai bambini le opere di un'artista ispirate alla stagione corrente.

SPAZI

Spazi interni ed esterni alla scuola.

STRUMENTI

Materiale di facile consumo, schede strutturate, quaderni operativi,
libri,cd,dvd, altri strumenti multimediali e materiali reperiti nell'ambiente.

RISORSE UMANE

Tutti i docenti di ogni plesso. Si prevede la possibilità di programmare visite guidate e personale esperto esterno.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche in itinere mediante griglie di osservazione. Osservazioni sistematiche di ciascun bambino in situazioni diverse ed incontri confronti bimestrali con i docenti dei vari plessi.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Scuola dell'Infanzia Quintiliano

9°Circolo Comunale-Scuola dell'Infanzia
"Quintiliano"
Via Quintiliano,30 Napoli
Telefax 081/7955796

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anni scolastici 2024/2027

LEGGERE ….PER PIACERE



1.PREMESSA

Il presente Ptof relativo alla scuola dell'infanzia "Quintiliano"del 20° Circolo, è elaborato ai sensi della legge n°107 del 13/07/2015,recante "la riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

2.CHI SIAMO

La scuola dell'infanzia "Quintiliano" inizia la sua attività educativa nella città di Napoli negli anni '70. Il complesso scolastico, per rispondere alle esigenze ed ai bisogni della realtà sociale, si è articolata in servizi educativi diversificati.

La struttura gode di una localizzazione topografica privilegiata, di facile accesso circondata da una verdeggiante giardino che ne fa un'isola felice, nell'ambito delle strutture cittadine.

Questo plesso fa parte del 9°Circolo Comunale, che comprende tutte le scuole dell'infanzia ed i nidi diretti ed indiretti dei due quartieri : Soccavo e Pianura , amministrati dalla IX Municipalità.

La scuola è strutturata su un solo piano a livello del giardino. Sono presenti n°4 aule di diversa capienza denominate da colori:

Classe gialla con una capienza di 20 anni
Classe rossa con una capienza di 20 alunni
Classe celeste con una capienza di 20 alunni
Classe verde con una capienza di 21 alunni
per un totale di accoglienza di 81 alunni.

Inoltre sono presenti: un vasto atrio di accoglienza, un vano cucina adibito allo smistamento dei pasti, una segreteria con anticamera, uno spazio spogliatoio con servizi per adulti e naturalmente un vano bagno unico per tutti i bambini.

Il giardino circonda esternamente la struttura scolastica ed è accessibile da ogni aula. Esiste un ampio spazio esterno, antistante l'ingresso della struttura, asfaltato che funge da Arena.



3.PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

Il progetto educativo-didattico è caratterizzato dai seguenti principi educativi e formativi.

Educazione come introduzione alla realtà totale

Il bambino è aperto alla realtà, si stupisce di fronte a ciò che vede, è curioso, vuole toccare e capire. Guarda le cose con gli occhi non ancora condizionati. La nostra scuola riconosce la validità di questa caratteristica naturale e ne promuove lo sviluppo.

L'obiettivo è che il bambino prenda coscienza della realtà per conoscerla:
entrare in rapporto con le cose,paragonarsi ad esse ed arrivare a giudicarle.

Per il bambino ciò è possibile attraverso il rapporto con l'educatore, che lo accompagna in questa avventura.

Compito dell'adulto è rendere possibile, valorizzare e organizzare l'esperienza cogliendone le relazioni ed il suo significato perché la conoscenza della realtà non resti frammentaria.

Il metodo educativo

Il metodo è la strada che aiuta ad arrivare all'educare un bambino. Esso è caratterizzato dall'esperienza che non può essere insegnata, ma vissuta.

Il bambino, per crescere, ha bisogno di avere un adulto che lo accompagni, lo guardi ,lo confermi, lo sostenga.
Tipica è l'espressione "guarda", con la quale il bambino coinvolge l'educatore nelle sue scoperte.
L'esperienza è vera se ha una risonanza nel mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, affettività e curiosità (sviluppo integrale della persona). Non è solo il "fare"ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade, in modo che il suo agire diventi sempre più ricco di significato. L'esperienza genera quindi una coscienza di per sé e una possibilità di crescita.

Ambiente d'apprendimento

A partire dalla considerazione che la conoscenza si sviluppa dall'esperienza quotidiana e dal concetto di vita, gli insegnanti pongono attenzione a creare un ambiente positivo, stimolante e sereno, dando sia attenzione continua e competente ai segnali inviati ai bambini e dai bambini, sia una risposta attiva ai loro bisogni di sicurezza, gratificazione e accettazione di sé e degli altri, nel rispetto degli individuali tempi di sviluppo e di apprendimento.
Il contesto di apprendimento comprende la sezione, luogo privilegiato di sicurezza emotivo-affettiva, lo spazio di intersezione con bambini di età eterogenea ed i laboratori.

Inclusione

La scuola sviluppa un percorso integrativo attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi educativi didattcici e l'utilizzo delle metodologie più adeguate,con personale specializzato. Tale percorso è rivolto in particolar modo ai bambini con disabilità, stranieri, adottati e B.E.S., in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali.

La programmazione

La programmazione prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'azione si svolge.
Ciò che accade rappresenta il "cuore" imprevedibile della didattica rispetto alla quale l'adulto ha un compito di osservazione, riflessione e comunicazione alle famiglie. A partire pertanto dall'offerta formativa, in riferimento agli obiettivi specifici, gli insegnanti si trovano a verificare in itinere i processi di apprendimento, ritoccando eventuali contenuti o promuovendo specifiche azioni di rinforzo.

Il primato della famiglia

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino perché egli qui incontra il criterio con cui giudicare ciò che vede, nella scuola inizia una prima verifica di questo criterio di partenza.
Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie per il bambino. La scuola partecipa alla crescita dei bambini ed è da considerarsi il primo contesto di aiuto ed affiancamento alla responsabilità educativa della famiglia. Pertanto il corpo docente fornisce un valido supporto

alla famiglia per la crescita dell'identità dei bambini, ricercando un cammino personalizzato, in grado di far fronte ad eventuali problematicità o difficoltà individuali.
La scuola, in quanto nuovo ambiente per il bambino, deve saperlo aiutare a trovare nell'incontro con nuove persone un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia ed offrendo apertura a nuove esperienze. Queste ultime si tradurranno, con il passare del tempo, in curiosità conoscitiva.

La proposta educativa

Ogni insegnante è chiamato a :
-valorizzare la realtà presente, fornendo input significativi
-fare emergere anche la realtà passata
-spronare i bambini a chiedersi il perché delle cose che accadono

Tale percorso permette ad ogni bambino di essere curioso di ciò che gli sta intorno "così che l'incontro con la realtà divenga stupore e desiderio di conoscere".

4.ASPETTI ORGANIZZATIVI

Giornata tipo

La giornata tipo è così articolata:
-tempo dell'accoglienza
-tempo delle attività didattiche
-tempo del gioco libero e guidato
-tempo del pranzo (è presente un servizio mensa il cui cibo è preparato da una ditta esterna)
-tempo delle attività libere e guidate di sezione
-preparazione all'uscita

La divisa scolastica

E'stato stabilito collegialmente di adottare l'uso del tradizionale grembiulino a quadretti bianchi e rosa oppure bianchi e celesti . Nel periodo "caldo", invece, i bambini indosseranno t-shirt bianca e pantaloni blu.

Orario di ingresso/uscita

L'ingresso a scuola è previsto dalle ore 8,00 alle ore 9,15. Dopo tale orario i bambini saranno ammessi solo con motivata od eventuale documentazione.

L'uscita è prevista in tre fasce orarie:
12,45/13,00 per i bambini non refezionanti
15,45/16,00 uscita tempo pieno

5.INIZIATIVE DIDATTICHE

Merenda sana e genuina. Ogni giorno è prevista per i bambini la partecipazione alla merenda "genuina", caratterizzata da merende sane. Tale modalità ha lo scopo di educare il bambino ad una sana alimentazione ed al rispetto per il cibo.

Scuola in festa

Nel corso di ogni anno scolastico le insegnanti prevedono la realizzazione delle seguenti feste:
-FESTA DI HALLOWEEN
-FESTA DI NATALE
-FESTA DI CARNEVALE
-FESTA DI PASQUA
-ALTRE FESTE IN ITINERE
Queste feste si svolgeranno durante la compresenza di tutte le insegnanti ,al fine di garantire la massima sicurezza per i bambini.

Evento Finale

Festa dedicata ai bambini che salutano la scuola dell'infanzia per il passaggio alla scuola primaria. E' prevista la partecipazione dei genitori.



Open Day

Allo scopo di orientare le famiglie nella scelta della scuola per i propri bambini è previsto un giorno dedicato all'open day che si svolgerà presso la scuola. Il progetto prevede l'allestimento nelle aule del plesso di alcuni laboratori didattici, che saranno gestiti dalle docenti della scuola e che coinvolgeranno i bambini ed i loro genitori.

Progetto continuità

E' previsto un percorso di continuità sia per i bambini provenienti dal nido sia per i bambini che si iscriveranno alla scuola primaria. Tale percorso, caratterizzato dal dialogo e dalla collaborazione tra le diverse istituzioni scolastiche, ha lo scopo di rendere più sereno il passaggio del bambino tra i diversi gradi scolastici.

Il percorso educativo didattico "LEGGERE PER PIACERE" accompagnerà i bambini per tutto il triennio scolastico 2022/2025.Tutto cio' permette ai bambini di acquisire maggiore consapevolezza mettendo in campo la propria personalità, ma nel rispetto della propria e altrui unicità.
Misurandosi con la propria unicità, sviluppando le life skils ed elaborando norme condivise i bambini impareranno a vivere senza conflitti ed in armonia con sé stessi e on gli altri.

PROGETTO LEGGERE PER PIACERE

IL percorso educativo didattico per il triennio 2022/2025 si svilupperà intorno al tema della lettura intesa come una finestra sul mondo e sulla vita.

FINALITA' SPECIFICHE DEL PROGETTO

Leggere consente ai bambini di ragionare su sé stessi, sugli altri e sul vivere insieme.
I particolari vantaggi della lettura sono:

- saper ascoltare , comprendere, rielaborare verbalmente e graficamente un testo
- riconoscere gli elementi e i personaggi di una storia
- arricchire il lessico
- argomentare con un linguaggio sciolto e pertinenti
- favorire la capacità di ascolto e di attenzione
- ragionare sui significati simbolici
- stimolare la capacità di pensiero e di ragionamento
- sviluppare lo story-talling
- imparare a darsi la parola e a porre domande
- saper dubitare
- sviluppare il concetto causa/effetto
- risolvere i problemi
- ipotizzare cause e conseguenze e trovare strategie e soluzioni
- trasformare la rabbia in creatività
- mettersi alla prova

- collaborare nel favorire l'inclusione nel gruppo
-favorire le abilità cognitive e relazionali di base

Fasi del percorso educativo –didattico
ATTIVITA' : Accoglienza, Giornate speciali, laboratori creativi, manipolativi, esplorativi e di lettura.

ORGANIZZAZIONE: Predisposizione di materiali stimolanti ed interessanti per il bambino

METODOLOGIA: Esplorazione guidata e continua scoperta
Organizzazione di esperienze in sezione ed in laboratorio.
Ascolto e annotazione dei commenti dei bambini.

7.PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE:

"STRADA FACENDO". Gli alunni parteciperanno al progetto con lo scopo di avvicinare i piccoli al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale; è fondamentale che i bambini acquisiscano fin da subito abitudini corrette che li aiutino a conseguire una maggiore consapevolezza dei pericoli. Le attività consentono di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere ma, nello stesso tempo, presenta numerosi pericoli, risulta per tanto indispensabile fornire ai piccoli gli strumenti per muoversi in sicurezza,a piedi, in bicicletta, in motorino ,in auto, rispettando il contesto ambientale.

OBIETTIVI
-Avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale
-Favorire lo sviluppo della loro sicurezza nei riguardi della strada
-Aiutare i bambini a conoscere le regole ed i linguaggi non verbali
DESTINATARI-SPAZI-TEMPI
-Tutti i bambini della scuola
-Per quanto riguarda gli spazi saranno utilizzati quelli interni ed esterni alla scuola
-Tempi: l'intero anno scolastico

METODOLOGIA
-Osservazioni
-Conversazioni
-Giochi di simulazione
-Laboratori
-Attività varie

8.LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il valore dell'azione educativa si fonda sulla necessità di costanti momenti di verifica personale rispetto all'esito dei percorsi erogati e di confronto collegiale,che avviene periodicamente fra il gruppo degli insegnanti .
La verifica sarà fatta in itinere valutando il grado di coinvolgimento e la partecipazione attiva dei bambini,osservabile dal tempo di attenzione mostrata verso l'argomento.
L'autovalutazione costituisce un momento significativo per riscontrare la consapevolezza dei bambini rispetto al tema proposto o per l'individuazione di difficoltà o problemi presenti nel percorso conoscitivo dei bambini.
Inoltre,durante l anno sono realizzati percorsi di aggiornamento istituiti dal Comune.

INDICE

1.PREMESSA
2.CHI SIAMO
3.PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO
4.ASPETTI ORGANIZZATIVI
5.INIZIATIVE DIDATTICHE
6.PROGETTO LEGGERE "PER PIACERE"
7.PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE:
8.FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Asilo Nido Nosengo

Asilo Nido Nosengo
Piano triennale dell' offerta formativa 2024/27

LIBERIAMO LE EMOZIONI

Il Nido d'Infanzia “Nosengo” è un servizio educativo del Comune di Napoli, che risponde ai bisogni dei bambini nei primi tre anni d'età, favorendone un equilibrato sviluppo fisico e psichico.

L’asilo nido rappresenta, per il bambino, un primo spazio per la ricerca della sua identità, assicurando un ambiente che ne stimoli processi evolutivi e conoscitivi. E’ il luogo dove al bambino è offerta la possibilità di molteplici esperienze messe a disposizione durante il suo itinerario di crescita.

L’équipe educativa propone, gestisce e verifica percorsi didattici con finalità educative, favorendo nel bambino l’apprendimento e l’acquisizione di comportamenti sociali. Educatrici e genitori collaborano con ruoli diversi nel promuovere la crescita, l’equilibrio psico–fisico, il benessere e l’autonomia del bambino nel rispetto dei tempi evolutivi e delle specificità di ognuno.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La struttura è stata appositamente divisa in varie aree, ciascuna destinata ad un uso specifico.

INGRESSO/AREA PASSEGGINI: questa piccola zona è stata pensata per la prima accoglienza delle famiglie all'interno del nido. È presente uno spazio dedicato al parcheggio dei passeggini ed una bacheca per genitori, alla quale vengono affissi tutti gli avvisi e le notizie riguardanti i bimbi; sul fondo del locale si trovano gli appendiabiti con i nomi dei bambini, suddivisi per sezioni.

BAGNO CON WC E FASCIATOI: Quest'area è adibita all'igiene personale dei bimbi. È provvista di piccoli wc, lavandini e due fasciatoi dove vengono cambiati i bambini.

Le sezioni sono suddivise in colori: Azzurra, Rossa e Gialla, Le educatrici si alternano anno per anno nella gestione dei gruppi, partendo dalla sezione dei lattanti, poi dei semidivezzi o divezzini ed infine dei divezzi. Ogni sezione ha una cassa per consentire ai bimbi di ascoltare musica o ballare.

STANZA DEI LATTANTI

Questa stanza è utilizzata per i bambini più piccoli. È provvista di: uno specchio, attraverso cui i bambini possono osservare i propri cambiamenti di espressione e abbigliamento durante il gioco dei travestimenti; uno spazio morbido provvisto di cuscinoni e tappetoni colorati su cui i bambini possono giocare e rilassarsi , cullette e sedioloni, nonché giochi di varia natura adatti a quella fascia d’età.

STANZA PER I DIVEZZINI E STANZA PER I DIVEZZI

Queste due stanze sono realizzate in modo tale da poter accogliere i bambini in diversi momenti della giornata. I tavoli bassi sono utilizzati per le attività manuali mattutine (pittura, manipolazione, disegno, gioco, ecc.) previste dal programma didattico e per i momenti della merenda e del pranzo .

Per il momento del pranzo, ogni educatrice ha il proprio tavolo, che occupa con il gruppo di bambini a lei assegnati, in modo tale da creare una routine quotidiana, che dà al bambino sicurezza e stabilità.

Infine, è stata adibita una piccola zona al momento della lettura fornita di un morbido tappeto colorato e libri per bambini.

STANZA DELLA NANNA

Questa stanza è stata strutturata in modo da poter accogliere i bambini durante il momento della nanna pomeridiana, È provvista di lettini bassi e cullette, contrassegnati ciascuno con il nome di un bambino. Durante il riposo l'ambiente viene lievemente oscurato per favorire il sonno dei bambini.

CORRIDOIO E AREA ESTERNA

Il corridoio viene utilizzato per svolgere attività e percorsi psicomotori al coperto. Alle finestre vengono appesi i lavori svolti dai bambini e i lavori di gruppo delle sezioni.

Il giardino esterno, ombreggiato dai pini, viene utilizzato soprattutto in primavera e quando il tempo lo consente. In giardino si svolgono attività motorie, percorsi sensoriali, giochi con l'acqua e vengono portati scivoli, altalene e giochi vari.

INSERIMENTO E INIZIO ANNO SCOLASTICO

Prima dell'inizio delle attività didattiche si predispone un incontro con i genitori, durante il quale vengono illustrate le finalità del nido, il progetto educativo, si legge il regolamento interno e le modalità di inserimento al nido, chiarendo che in questa prima fase i genitori devono dare la loro disponibilità per restare in classe o nella struttura per i primi giorni.

Per l'inserimento i bimbi delle sezioni "divezzini" e "divezzi" vengono divisi in due gruppi: il primo, in cui verranno inseriti soprattutto i vecchi iscritti, entrerà dalle ore 8.30 fino alle ore 10.00 e il secondo dalle ore 10.30 fino alle 12.00.

Per l'inserimento si adotta il seguente schema:

- I primi tre giorni un genitore resterà in classe con il bimbo, in modo da consentire una reciproca conoscenza tra bambino ed educatrici e tra genitore ed educatrici.
- Nei giorni successivi si procede con il doppio turno, ma il bimbo resterà in classe senza il genitore;
- Dalla terza settimana i bimbi faranno tutti orario antimeridiano, ma sarà comunque consentita l'uscita anticipata a quei piccoli che ancora non saranno pronti a rimanere per tutte le ore previste, in modo che l'inserimento al nido sia per loro più graduale.

L'utilizzo consolidato di questo metodo permette un avvio veloce delle attività e della routine, facilitando un graduale e positivo inserimento del bambino nel nuovo ambiente.

Presteremo attenzione ai bisogni individuali di ogni bambino per supportarlo al meglio durante il suo inserimento al nido.

Una volta terminata la fase dell'inserimento, i bambini verranno divisi in piccoli gruppi con un'educatrice di riferimento per lo svolgimento delle attività didattiche e tutto ciò che riguarda il suo benessere psicofisico, la pappa e l'igiene personale.

LA GIORNATA AL NIDO

La giornata al nido è scandita da una routine che serve a dare sicurezza e regolarità ai bambini
dalle ore 8.00 alle ore 9.30 accoglienza e gioco libero
dalle 9.30 alle ore 10.00 merenda e canzoncine
dalle ore 10.00 attività didattiche (schede, lavoretti, manipolazione, travasi, giochi di gruppo o percorsi psicomotori)

Ore 11.15 igiene e pranzo
ore 12.30 uscita per chi non dorme
ore 12.45 fino alle 15.15 nanna
dalle ore 15.30 uscita

INCONTRI CON LA FAMIGLIA

Nel corso dell'anno sono previsti diversi incontri scuola famiglia, durante i quali si discute di tutto ciò che riguarda l'andamento scolastico, le eventuali problematiche, ma soprattutto è un momento di confronto tra genitori, che permette di trattare argomenti diversi e trovare sostegno reciproco.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Le educatrici annualmente decidono quale sarà il progetto educativo, cioè un tema, un argomento, una tematica, attorno al quale gireranno tutte le attività proposte durante l'anno scolastico, stabilendo di volta in volta obiettivi da raggiungere, tappe intermedie, fini didattici, differenziati per fascia d'età.

Al progetto vengono affiancate altre tematiche che fanno parte della vita quotidiana e familiare del bambino, come le stagioni o le festività tradizionali.

Grande importanza viene data alla lettura, proponendo quotidianamente libri di vario genere e adatti alle varie fasce d'età, legati al tema del progetto o semplicemente scelti dai bambini tra quelli a loro disposizione.

Inoltre si cerca di sensibilizzare i bambini e le famiglie riguardo i problemi ambientali e sociali, facendo realizzare ai bambini cartelloni a tema o piccoli lavoretti, collaborando tutti in base alle proprie capacità

Il p.t.o.f. per i prossimi anni scolastici avrà come tema portante le emozioni e si chiamerà: "Liberiamo le emozioni".

Le emozioni sono stati mentali e fisiologici associati a modificazioni psicologiche che sperimentiamo fin dalla nascita e che coinvolgono mente e corpo. Anche per un adulto è difficile capire ed esternare le proprie emozioni, tanto di più per un bambino.

Frequentare l'asilo nido significa imparare a conoscere se stessi e a condividere con gli altri emozioni, quali: gioia, tristezza, rabbia e paura. Le emozioni svolgono un importante ruolo nello sviluppo delle capacità cognitive e relazionali del bambino. Diventa quindi molto importante aiutare il bambino a vivere ed esprimere serenamente con parole, immagini e gesti le proprie emozioni, in quanto questo gli darà la possibilità di organizzare se stesso e percepire un senso unitario di sé, nonché di amplificare gli schemi emotivi creati prima del linguaggio e adeguarsi alla sua crescita.

Il tema delle emozioni sarà sviluppato in questi tre anni seguendo ogni volta un filone diverso attraverso il progetto educativo:

- a.s. 2024/25 "*Un arcobaleno di emozioni*" con i colori a fare da sfondo
- a.s. 2025/26 *"I suoni delle emozioni*" partendo dalla musica e dai suoni che ci circondano
- a.s. 2026/27 "*Emozioni in movimento*." Esprimere le emozioni attraverso il corpo.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 9
Pianura/Soccavo
U.O. Gestione Attività Territoriali

Vi accompagneremo in questo viaggio che si chiama
SCUOLA,
con noi sceglierete il primo posto dove sedere,
farete il vostro primo biglietto,
sarete liberi di sbirciare dal finestrino,
se saremo troppo in alto o perderemo quota,
INSIEME
ristabiliremo la giusta rotta per
I NOSTRI BAMBINI



IL CIRCOLO DELLA MUNICIPALITÀ 9 AUGURA A TUTTI BUONA SCUOLA

Sede in Piazza Giovanni XXIII, 2 – 80126 Napoli – tel. 081 7952353
municipalita9.attivita.amministrative@comune.napoli.it – https://www.comune.napoli.it/municipalita-9